



CAMERA di COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA MONZA BRIANZA

LE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

ED I LORO MOVIMENTI OCCUPAZIONALI

ANNO 2008 E PRIMI DATI SUI FLUSSI OCCUPAZIONALI DEL I TRIMESTRE 2009

in collaborazione con **AREA RICERCA FORMAPER**

LUGLIO 2009

Il rapporto è stato preparato da Antonella Rosso e Anna Soru, con la collaborazione di Andrée Pedotti, Susanna Serra, Cristina Zanni.

Per quanto attiene l'estrazione e le elaborazioni dei dati OML hanno inoltre collaborato Laura Desiderata Cannizzaro e Livio Lo Verso della Provincia di Milano.

INDICE

<i>Introduzione</i>	4
<i>Le imprese della provincia di Monza e Brianza al 31.12.2008</i>	6
<u>1.1 La dinamica</u>	6
<u>1.2 La dimensione</u>	8
<u>1.3 I flussi occupazionali nella provincia di Monza e Brianza</u>	12
1.3.1 Gli avviamenti al lavoro nel 2008	12
1.3.2 Avviamenti per settori di attività	14
1.3.3 Avviamenti per dimensioni d'impresa	20
1.3.4 Alcune indicazioni sui saldi occupazionali	22
<u>1.4 I flussi occupazionali delle imprese brianzole nel primo trimestre 2009</u> ..	23
<i>Le imprese controllate da migranti di Paesi a basso e medio basso reddito</i>	28
<u>1.5 La dinamica</u>	28
<u>1.6 La dimensione</u>	30
<u>1.7 Gli avviamenti al lavoro nel 2008</u>	30
<u>1.8 Avviamenti e cessazioni nel I trimestre 2009</u>	32
<i>I distretti della provincia</i>	33
<u>1.9 Il distretto dell'elettronica</u>	33
<u>1.10 Il distretto del mobile, arredo e altre manifatture</u>	36
<i>Conclusioni</i>	40

Introduzione

Questo rapporto utilizza la banca dati del Registro Imprese di Infocamere¹ e, grazie alla collaborazione dell'Osservatorio del Mercato del lavoro (OML) della Provincia di Milano, i dati relativi alle comunicazioni obbligatorie che i datori di lavoro sono tenuti a fornire ogni volta che avviano, cessano o trasformano un rapporto di lavoro. Una banca dati che sta acquistando elevatissima attendibilità negli ultimi anni² e che consente di monitorare i flussi lavorativi con riferimento a tutte le tipologie di lavoro dipendente, alle collaborazioni e ai tirocini.

E' questa la prima volta che tale operazione viene effettuata con riferimento a tutti i settori economici di un territorio ed ha quindi una valenza sperimentale, con i limiti che derivano dal non poter disporre né di dati sui periodi precedenti o sul contesto regionale e nazionale, né di riferimenti metodologici e procedurali consolidati.

L'uso integrato delle due fonti permette da un lato di distinguere entro il flusso informativo raccolto dall'OML i dati relativi al sistema delle imprese (mentre normalmente le analisi compiute con questi dati considerano congiuntamente i flussi del settore privato, del settore pubblico e delle famiglie), dall'altro di dettagliare l'analisi per singoli settori e comparti e di esaminarli in parallelo con i dati demografici delle imprese. La disponibilità, grazie ad operazioni di integrazione e pulizia effettuate da Infocamere, di dati sul numero degli addetti con un buon livello di affidabilità (seppure riferiti alle imprese e quindi alla dimensione nazionale delle stesse e non alle unità locali) consente inoltre di tentare qualche confronto tra i dati di stock (che tuttavia non sono completamente attendibili) e di flusso occupazionale.

In questa premessa è necessario richiamare alcuni caveat. I dati dell'OML non forniscono una panoramica di tutta l'occupazione del settore privato, perché non censiscono i movimenti di lavoro indipendente (che solo relativamente al lavoro artigiano e imprenditoriale ritroviamo tra i dati del registro imprese), né la gran parte delle collaborazioni occasionali, né gli avviamenti e cessazioni effettuati da studi professionali non iscritti al registro imprese (che sono la maggioranza delle attività professionali). Inoltre, come richiamato nel corso dell'analisi, sono incompleti i dati delle cessazioni, strutturalmente sottostimati perché non esiste l'obbligo di informazione per i pensionamenti (e i prepensionamenti) e perché spesso le imprese che cessano non provvedono a comunicare i licenziamenti, oltre che inadeguati a cogliere appieno le fasi di crisi, per via dell'operare degli ammortizzatori sociali e di meccanismi di mantenimento dei livelli occupazionali. In questa analisi, mancano anche i dati relativi al lavoro interinale, tuttavia sappiamo che si tratta di una componente del mercato del lavoro con incidenza limitata (1,7% dell'occupazione dipendente) e in crisi: a livello nazionale il numero di avviamenti è in diminuzione dal primo trimestre 2008 e un andamento negativo segue anche il saldo tra avviamenti e cessazioni³.

L'integrazione degli archivi genera comunque uno strumento di analisi potente, soprattutto perché è possibile esaminare nel dettaglio i sottosettori e anche le singole imprese e in effetti, già questa prima sperimentazione, pur coi limiti sopra segnalati, dà una misura a fenomeni, qualche volta intravisti, ma mai compresi nella loro rilevanza. Occorre sottolineare che i risultati che emergono

¹ Essi consistono dei dati relativi al Registro Imprese, ma si differenziano dai dati amministrativi ufficiali delle Camere di Commercio perché sono state effettuate alcune operazioni di "pulizia", necessarie ad eliminare alcuni elementi di distorsione tipici di una fonte anagrafica, per rendere più evidenti le trasformazioni economiche. In particolare sono state escluse dall'analisi le imprese con procedure concorsuali in corso.

² Nel 2007 l'obbligo di segnalazione è stato esteso anche ai contratti parasubordinati.

³ "Il lavoro interinale nel 2008: un primo bilancio e un confronto con il 2007", gennaio 2009, Osservatorio nazionale Ebitemp.

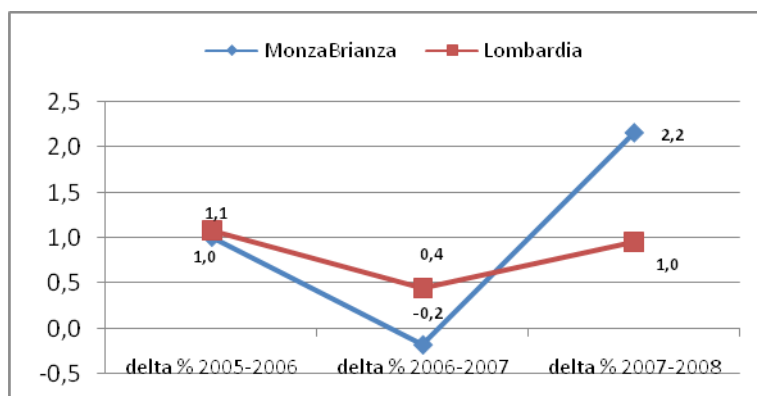
non necessariamente delineano una specificità del territorio, essi potrebbero rispecchiare realtà ampiamente diffuse ma non sempre evidenti .

Le imprese della provincia di Monza e Brianza al 31.12.2008

1.1 La dinamica

Il numero delle imprese attive iscritte nel Registro Imprese nella provincia di Monza è cresciuto nel 2008 del 2,2% (contro una media regionale dell'1%) per effetto probabilmente di un'attrazione legata alla nuova provincia: ci sono infatti stati dei trasferimenti di imprese che hanno deciso di sceglierla come sede legale della propria attività. Negli anni precedenti il trend delle imprese attive è stato in linea con quello medio lombardo.

Grafico 2-1 Variazioni percentuali nel numero delle imprese attive a Monza e Brianza e in Lombardia

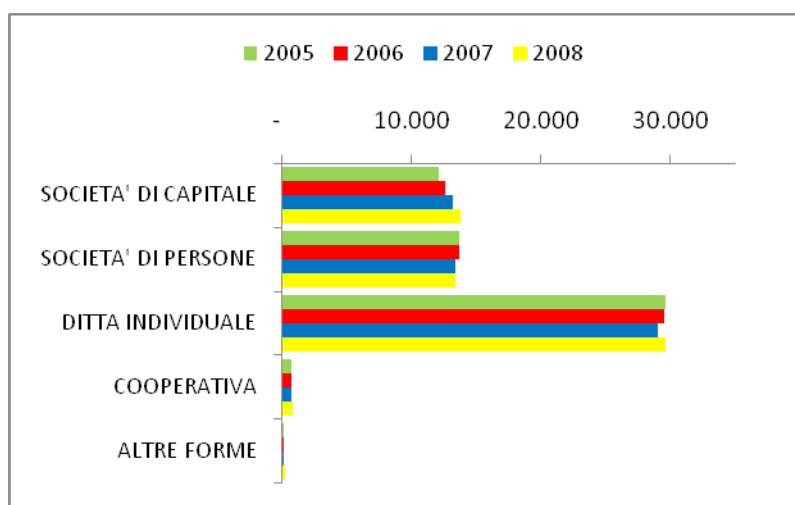


Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Continuano ad aumentare le società di capitali, coerentemente con quanto sta accadendo in tutta la regione: tale evidenza può essere legata sia ad una continua maggiore strutturazione delle imprese, sia alla riforma del diritto societario che ha permesso una maggiore autonomia statutaria, agevolato il reperimento dei capitali di credito e di rischio, consentito una maggiore pluralità di scelte nel governo societario.

Le ditte individuali rimangono sostanzialmente stabili e le variazioni negli anni considerati sono dovute a fatti amministrativi legati alla creazione della nuova Camera di Commercio.

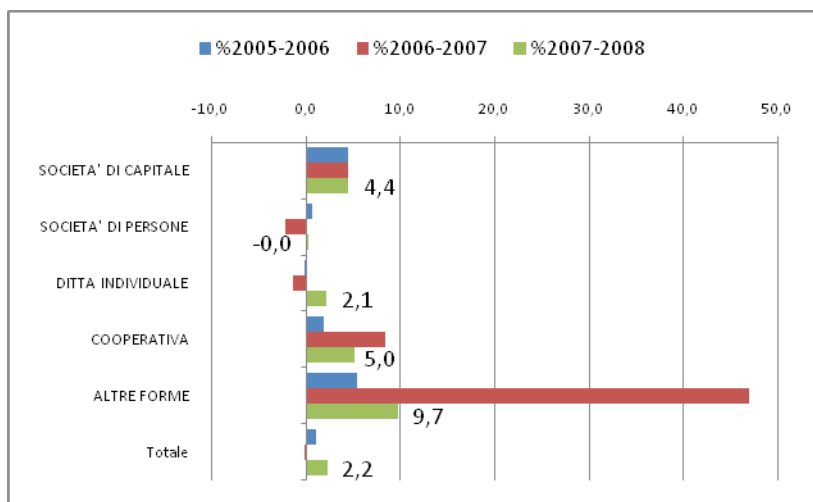
Grafico 2-2 Variazione assoluta delle imprese attive a Monza e Brianza per forme giuridiche



Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Piccole variazioni nel numero assoluto delle altre forme incidono grandemente sulla base di partenza che è numericamente poco rilevante e determinano forti oscillazioni percentuali negli anni considerati, in particolare nel 2007.

Grafico 2-3 Variazione percentuale delle imprese attive a Monza e Brianza per forme giuridiche

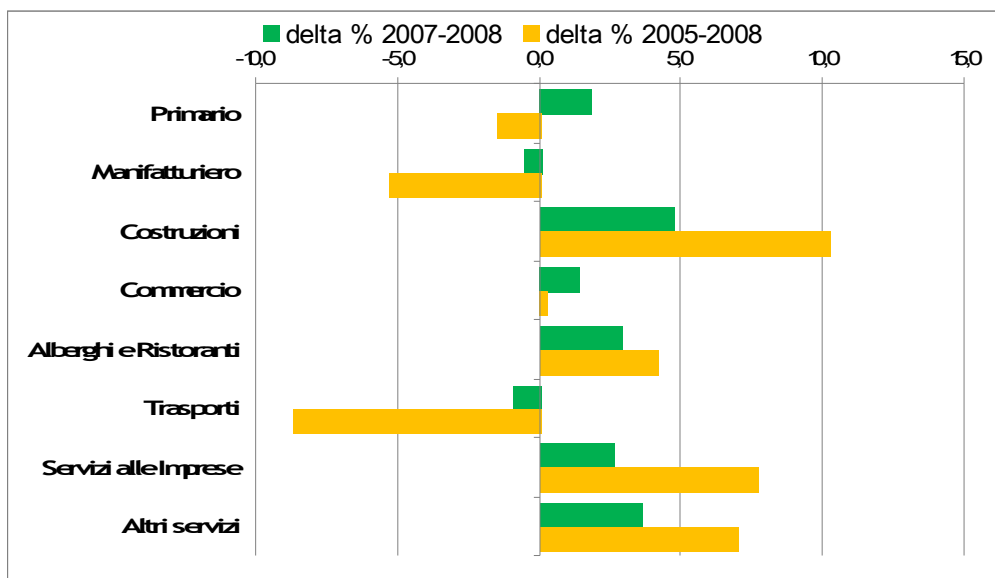


Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

I settori più dinamici in termini di numero di imprese sono le costruzioni (entro cui spicca la crescita delle imprese che svolgono lavori generali di costruzione di edifici, installazione di impianti elettrici e tecnici, posa di infissi e altri lavori di completamento), i servizi (tra cui servizi alle imprese, in particolare le attività immobiliari, le altre attività professionali ed imprenditoriali e le attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria, oltre che i servizi sociali e personali, in particolare la sanità e le attività ricreative) e gli alberghi e ristoranti (soprattutto attività di ristorazione e bar): si tratta mediamente di settori trainati dalla citata crescita delle società di capitale e quindi significativa perché riguarda imprese più strutturate rispetto alle altre forme giuridiche.

In diminuzione le attività manifatturiere, in cui la provincia ha una presenza più rilevante della media lombarda, ma anche trasporti e agricoltura, in cui invece il territorio monzese risulta despecializzato rispetto alla regione.

Grafico 2-4 Variazioni percentuali del numero delle imprese attive a Monza e Brianza per settori

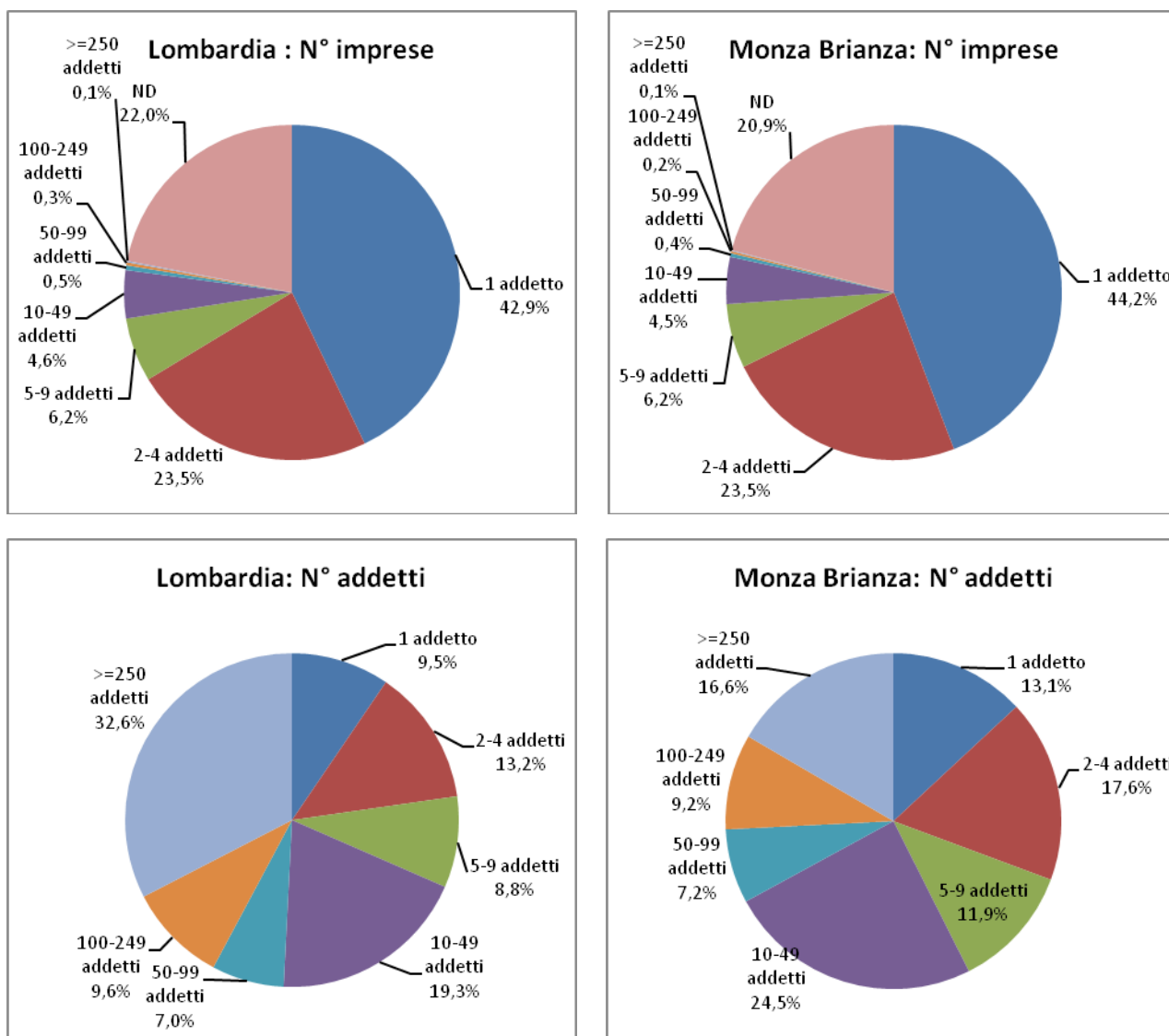


1.2 La dimensione

In termini di dimensione delle imprese per addetti risulta che le imprese monzesi, con 3,38 addetti medi coinvolti complessivamente in Italia, sono un po' più piccole di quelle lombarde (4,51), per effetto della minor presenza di imprese oltre i 50 addetti e soprattutto della minor dimensione media delle grandi imprese.

I grafici successivi evidenziano che la distribuzione delle imprese monzesi per classi di addetti è di poco più orientata verso la microimpresa (le mono addetto sono il 44,2% delle imprese monzesi, contro il 42,9% di quelle lombarde), ma la distribuzione occupazionale è alquanto differente: le imprese con più di 250 addetti assorbono il 32,6% degli addetti lombardi e solo il 16,6% di quelli monzesi. Per contro il peso della microimpresa (< 10 addetti) è del 42,6% a Monza e 31,5% in Lombardia.

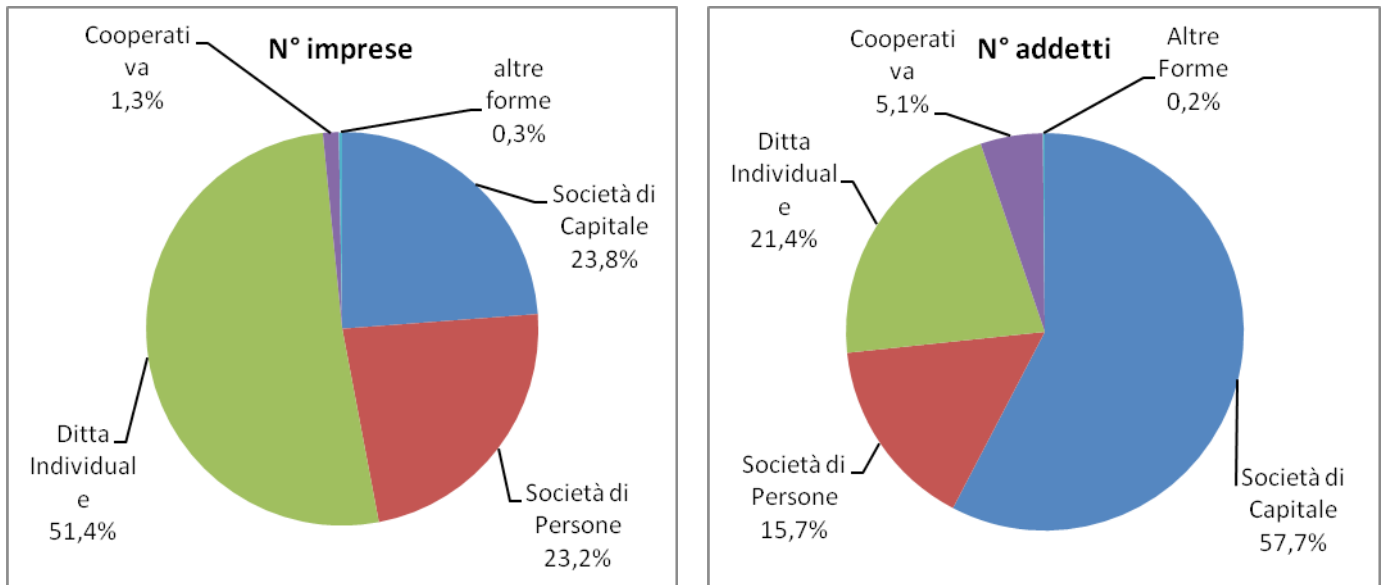
Grafico 2-5 Distribuzione percentuale del numero delle imprese attive e degli occupati per classi di addetti a Monza e Brianza e in Lombardia 2008



Naturalmente l'incidenza occupazionale è maggiore per le tipologie di impresa più strutturate: l'insieme delle società di capitale sono responsabili del 58% dell'occupazione, pur rappresentando

poco più di ¼ delle imprese; le società cooperativa del 5% dell'occupazione, pur essendo solo l'1,3% delle imprese.

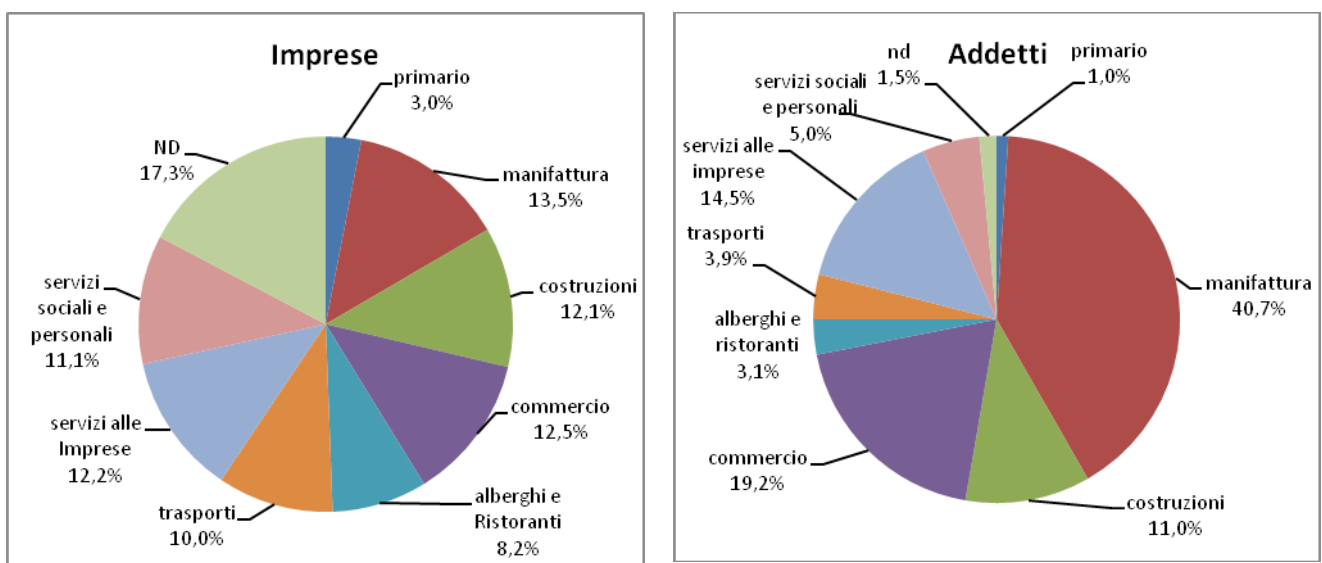
Grafico 2-6 Distribuzione percentuale del numero delle imprese attive e degli occupati per forme giuridiche a Monza e Brianza



Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

I grafici successivi mettono in evidenza che la manifattura mantiene a Monza e Brianza un ruolo occupazionale prioritario ed è perciò particolarmente critica la riduzione del numero delle imprese evidenziata in precedenza. Altri settori rilevanti occupazionalmente sono il commercio e i servizi alle imprese, che invece hanno una dinamica imprenditoriale positiva, con cui si compensa la caduta manifatturiera, seppure con diversi profili e con diverse tipologie contrattuali, come si vedrà meglio in seguito.

Grafico 2-7 Distribuzione percentuale del numero delle imprese attive e degli occupati per settore a Monza e Brianza



Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Tavola 2-1 Percentuale di imprese, numero e percentuale di addetti per classi di addetti 2008

	imprese				Addetti					
	Lombardia	Monza Brianza	%L	%MB	Lombardia	Monza Brianza	%L	%MB	media L	Media MB
1 addetto	334.487	25.523	42,9	44,2	334.487	25.523	9,5	13,1	1,0	1,0
2-4 addetti	183.008	13.574	23,5	23,5	464.235	34.347	13,2	17,6	2,5	2,5
5-9 addetti	48.194	3.584	6,2	6,2	311.130	23.268	8,8	11,9	6,5	6,5
10-49 addetti	36.200	2.611	4,6	4,5	677.407	47.816	19,3	24,5	18,7	18,3
50-99 addetti	3.562	205	0,5	0,4	246.172	13.969	7,0	7,2	69,1	68,1
100-249 addetti	2.248	118	0,3	0,2	338.110	17.934	9,6	9,2	150,4	152,0
>=250 addetti	1.091	53	0,1	0,1	1.145.920	32.409	32,6	16,6	1050,3	611,5
ND	171.404	12.089	22,0	20,9						
Totale	780.194	57.757	100,0	100,0	3.517.461	195.266	100,0	100,0	4,5	3,4

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Tavola 2-2 Numero di addetti per classi di addetti e forme giuridiche a Monza e Brianza 2008

	Società di	Società di Persone	Ditta Individuale	Cooperativa	Altre Forme	Totale
1 addetto	2.808	4.315	18.279	100	21	25.523
2-4 addetti	6.430	11.336	16.218	304	59	34.347
5-9 addetti	10.521	7.115	4.987	563	82	23.268
10-49 addetti	36.112	6.984	2.173	2.398	149	47.816
50-99 addetti	11.884	522	68	1.495		13.969
100-249 addetti	13.753	322	151	3.708		17.934
>=250 addetti	31.064			1.345		32.409
Totale	112.572	30.594	41.876	9.913	311	195.266

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Tavola 2-3 Percentuale di addetti per classi di addetti e forme giuridiche a Monza e Brianza 2008

	Società di	Società di	Ditta Individuale	Cooperativa	Altre Forme	Totale
--	------------	------------	-------------------	-------------	-------------	--------

1 addetto	2,5	14,1	43,7	1,0	6,8	13,1
2-4 addetti	5,7	37,1	38,7	3,1	19,0	17,6
5-9 addetti	9,3	23,3	11,9	5,7	26,4	11,9
10-49 addetti	32,1	22,8	5,2	24,2	47,9	24,5
50-99 addetti	10,6	1,7	0,2	15,1	0,0	7,2
100-249 addetti	12,2	1,1	0,4	37,4	0,0	9,2
>=250 addetti	27,6	0,0	0,0	13,6	0,0	16,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Tavola 2-4 Numero di addetti per classi di addetti e settori a Monza e Brianza 2008

	agricoltura	industria	costruzioni	commercio	alberghi e ristoranti	Trasporti	servizi alle imprese	altri servizi	nd	tot
1 addetto	485	3.249	5.223	8.166	665	1.093	5.115	1.284	243	25.523
2-4 addetti	452	7.588	6.504	8.922	2.115	1.107	4.919	2.341	399	34.347
5-9 addetti	174	8.139	3.843	4.459	1.105	918	3.273	926	431	23.268
10-49 addetti	415	23.759	4.449	8.395	1.350	1.523	5.338	1.631	956	47.816
50-99 addetti		6.943	813	2.716	450	1.002	1.226	649	170	13.969
100-249 addetti	471	7.550	344	2.102		1.244	3.780	1.943	500	17.934
>=250 addetti		22.231	337	2.713	384	785	4.657	1.038	264	32.409
Totale	1.997	79.459	21.513	37.473	6.069	7.672	28.308	9.812	2.963	195.266

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Tavola 2-5 Percentuale di addetti per classi di addetti e settori a Monza e Brianza 2008

	agricoltura	industria	costruzioni	commercio	alberghi e ristoranti	trasporti	servizi alle imprese	altri servizi	nd	tot
1 addetto	24,3	4,1	24,3	21,8	11,0	14,2	18,1	13,1	8,2	13,1
2-4 addetti	22,6	9,5	30,2	23,8	34,8	14,4	17,4	23,9	13,5	17,6
5-9 addetti	8,7	10,2	17,9	11,9	18,2	12,0	11,6	9,4	14,5	11,9
10-49 addetti	20,8	29,9	20,7	22,4	22,2	19,9	18,9	16,6	32,3	24,5
50-99 addetti	0,0	8,7	3,8	7,2	7,4	13,1	4,3	6,6	5,7	7,2
100-249 addetti	23,6	9,5	1,6	5,6	0,0	16,2	13,4	19,8	16,9	9,2
>=250 addetti	0,0	28,0	1,6	7,2	6,3	10,2	16,5	10,6	8,9	16,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

1.3 I flussi occupazionali nella provincia di Monza e Brianza

I dati dell'OML della Provincia di Milano ⁴ forniti in adempimento agli obblighi amministrativi dalle imprese brianzole sono da utilizzare solo a titolo indicativo. Attengono a tutte le tipologie di avviamenti e va sottolineato che il numero di avviamenti non corrisponde al numero di avviati perché una stessa persona può essere avviata più volte: ciò accade in particolare con i contratti a tempo determinato (TD), che risultano particolarmente numerosi proprio per questo motivo.

L'integrazione tra la banca dati OML e quella del Registro Imprese permette di considerare tutti i movimenti occupazionali delle imprese, non anche quelli della pubblica amministrazione, delle famiglie e di professionisti o studi professionali non organizzati in forma di impresa ⁵.

Il collegamento con il Registro Imprese è relativo a tutte le imprese registrate, non solo alle imprese attive (analizzate nel paragrafo precedente), perché se considerassimo solo i movimenti occupazionali delle imprese attive sottostimeremmo le cessazioni per la quota imputabile alle imprese liquidate, cessate nell'anno, fallite e sospese, e gli avviamenti per quelle non ancora attive.

L'integrazione tra gli archivi seleziona perciò tutte le imprese che hanno effettuato almeno un movimento occupazionale e che definiamo imprese **occupazionalmente attive**.

Considereremo dapprima gli avviamenti, dove va rilevato che:

- quando si considerano contratti temporanei (sia TD sia collaborazioni), occorre ricordare che un contratto pluriennale non può essere paragonato ad uno a tempo determinato, che potrebbe avere una durata limitatissima, anche solo giornaliera. Proprio per questo con il tempo determinato è anche più probabile che più avviamenti si riferiscano a un solo avviato;
- non sono disponibili i dati sui contratti interinali, per i quali è cambiato il meccanismo di raccolta e che non è stato possibile estrarre per la presente analisi.

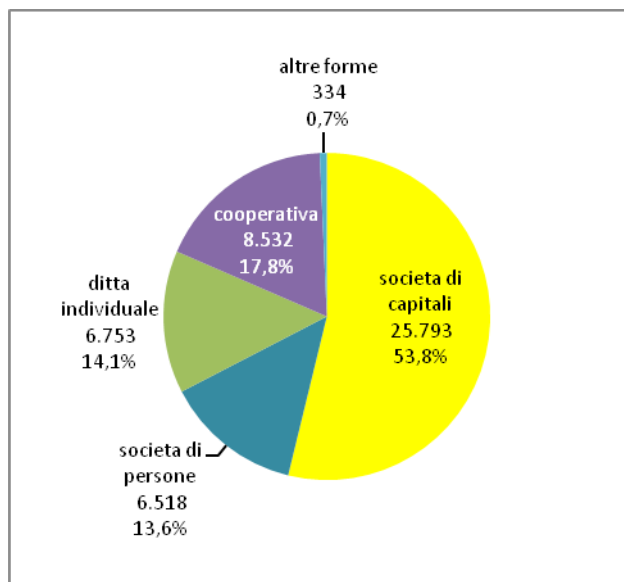
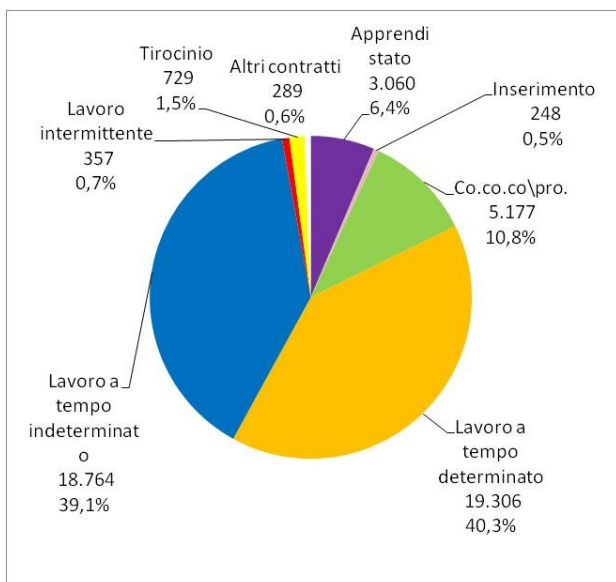
1.3.1 Gli avviamenti al lavoro nel 2008

A livello complessivo le imprese di Monza e Brianza nel 2008 hanno realizzato 47.930 avviamenti, utilizzando maggiormente il contratto a tempo determinato (19.306) e il tempo indeterminato (18.764). Numerose sono anche le collaborazioni che rappresentano l'11% degli avviamenti nel 2008, seguite dall'apprendistato (6%).

Grafico 2-8 Avviamenti per tipi di contratti e per forma giuridica nel 2008

⁴ Disponiamo dei dati relativi al territorio della provincia di Milano da cui abbiamo estrapolato i dati della provincia di Monza e Brianza, ma non disponiamo dei dati lombardi; in questo modo non sono possibili confronti con i flussi occupazionali medi lombardi realizzati dalle imprese private.

⁵ Va anche ricordato che i movimenti occupazionali delle imprese della provincia di Monza e Brianza non coincidono con i movimenti occupazionali dei residenti nella provincia stessa.



Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Il primo contributo agli avviamenti nella provincia di Monza e Brianza (53% del totale) è naturalmente dato dalle società di capitale (25.793), che ricordiamo rappresentano il 57,7% degli addetti. Interessante rilevare che al secondo posto si ritrovino le cooperative (a cui è imputabile solo il 5% degli addetti totali) con 8.532 avviamenti, pari al 17,8% degli avviamenti totali. Seguono le ditte individuali (6.753), che superano di poco il contributo delle società di persone (6.518).

Il principale contratto usato dalle società di capitali è il tempo determinato (42,8%), segue l'indeterminato (37,6%) e le collaborazioni (11,5%); l'apprendistato è utilizzato in percentuale inferiore alla media (4,7%) ma in valore assoluto rappresenta un contributo rilevante (1.210 avviamenti).

Tra le cooperative prevale invece il TI sul TD, pur se di poco, e, come per le società di capitali, spicca l'utilizzo frequente di collaborazioni (14,4% contro 10,8% medio) e del tirocinio (oltre il 30% dei tirocini sono avviati da società cooperative).

Anche tra le ditte individuali prevale il TI sul TD e si segnala un uso percentualmente elevato dell'apprendistato (13,8%).

Come già nelle società di capitale, nelle società di persone prevale il TD seguito dal TI, cui si affianca l'uso frequente dell'apprendistato (12,7% contro 6,4%).

Tavola 2-6 Numero di avviamenti delle imprese di Monza e Brianza nel 2008 per forme giuridiche e contratti

2008	Apprendi stato	Inserimento	Co.co.co \	Lavoro a TD	Lavoro a TI	Lavoro intermittente	Tirocinio	Altri contratti	totale
Società di capitale	1.210	180	2.956	11.037	9.697	128	395	190	25.793
Società di persone	829	38	568	2.561	2.351	82	65	24	6.518
Ditta individuale	933	21	321	2.552	2.754	99	39	34	6.753
Cooperativa	75	8	1.227	3.111	3.795	48	227	41	8.532

Altre forme	13	1	105	45	167	-	3	-	334
Totale	3.060	248	5.177	19.306	18.764	357	729	289	47.930

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Tavola 2-7 % di avviamenti delle imprese di Monza e Brianza nel 2008 per forme giuridiche e contratti

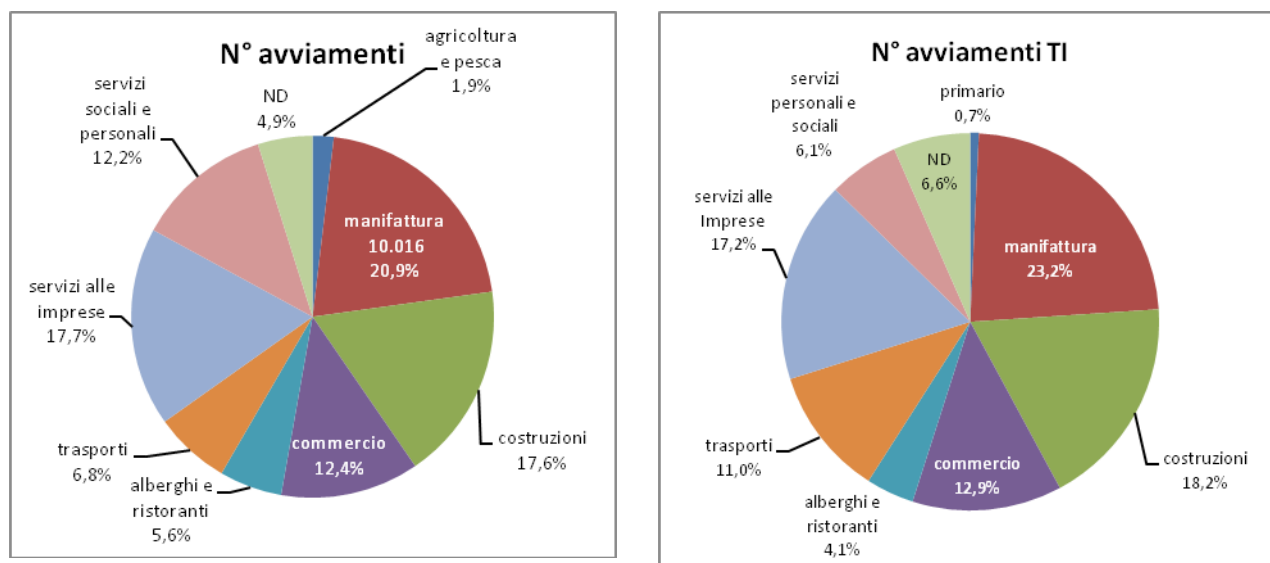
2008	Apprendi	Inserimento	Co.co.co \	Lavoro a TD	Lavoro a TI	Lavoro intermit	Tirocinio	Altri contrat	totale
Società di capitale	4,7	0,7	11,5	42,8	37,6	0,5	1,5	0,7	100,0
Società di persone	12,7	0,6	8,7	39,3	36,1	1,3	1,0	0,4	100,0
Ditta individuale	13,8	0,3	4,8	37,8	40,8	1,5	0,6	0,5	100,0
Cooperativa	0,9	0,1	14,4	36,5	44,5	0,6	2,7	0,5	100,0
Altre forme	3,9	0,3	31,4	13,5	50,0	0,0	0,9	0,0	100,0
Totale	6,4	0,5	10,8	40,3	39,1	0,7	1,5	0,6	100,0

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

1.3.2 Avviamenti per settori di attività

La maggioranza degli avviamenti riferibili alle imprese di Monza e Brianza è generata da imprese attive nel terziario (26.220 avviamenti pari al 54,7%); importante è anche la quota delle imprese dell'industria (18.462, ovvero 38,5%) e soprattutto dell'industria manifatturiera, che con 10.016 avviamenti contribuisce a più di un quinto del totale.

Grafico 2-9 Numero di avviamenti delle imprese di Monza e Brianza nel 2008 per settore di attività



Il confronto tra la composizione settoriale dei dati di flusso sugli avviamenti e quella dei dati di stock dell'occupazione complessiva (Grafico 2-7) fa emergere in maniera lampante la ridotta capacità di creare nuove occasioni di impiego di manifattura e commercio, due settori che ancora rappresentano il 60% dell'occupazione complessiva, ma che lo scorso anno hanno originato solo il 33% degli avviamenti, anche a causa di una dinamica demografica non brillante, o, nel caso della manifattura, negativa. Per contro il contributo ai nuovi avviamenti di tutti gli altri settori è risultato più che proporzionale rispetto al loro peso occupazionale, e ciò vale soprattutto per i servizi sociali e personali (12,2% di avviamenti, contro 5% di peso sull'occupazione), ma anche alberghi e ristoranti e trasporti, nonostante quest'ultimo settore abbia sperimentato una riduzione del numero delle imprese, probabilmente per effetto di operazioni di concentrazione. Nei servizi personali e sociali e negli alberghi e ristoranti, tuttavia, come si vedrà meglio in seguito, i contratti utilizzati sono solo in piccola parte contratti a tempo indeterminato e sappiamo che i contratti a termine hanno spesso una durata molto ridotta, anche solo giornaliera.

La manifattura, rispetto alla media dei contratti utilizzati per gli avviamenti in provincia, mantiene un maggior utilizzo dei contratti a TI (43,5%).

In termini di numerosità degli avviamenti al secondo posto ritroviamo l'industria delle costruzioni, che nel 2008 ha mostrato una buona dinamicità occupazionale, da cogliere appieno considerando anche la crescita consistente del numero delle imprese, che origina posizioni di auto impiego non rilevate dall'OML. Gli 8.446 avviamenti di lavoro dipendente o parasubordinato, pari al 17,6% del totale, sono distribuiti prevalentemente e in misura abbastanza equilibrata tra TD (44,5%) ed TI (40,4%), con un significativo ricorso anche all'apprendistato (10,2%). Gli avviamenti dell'edilizia sostanzialmente si equivalgono a quelli dei servizi alle imprese (8.499), entro cui però si rileva una maggiore varietà di tipologie contrattuali ed infatti gli avviamenti con contratti a TI (38%) ed a TD (36,4%) sono inferiori alla media, mentre spiccano le collaborazioni (17,9%).

Nel commercio (5.941 avviamenti) il TI è utilizzato al 40,6% seguito dal TD al 36,6%; da segnalare l'apprendistato e il tirocinio utilizzati in percentuali superiori alla media.

Nei servizi personali e sociali (5.838 avviamenti) è molto alto l'utilizzo dei TD (48,1%, soprattutto legato al settore delle attività culturali e sportive dove sono frequenti i contratti anche di un solo giorno) e delle collaborazioni (21,4%, trainate dall'istruzione e dalla sanità), per cui risulta particolarmente basso il peso del TI (19,5%).

Negli alberghi e ristoranti (2.688 avviamenti) oltre la metà degli avviati ha un contratto a TD (52,2%), anche in questo caso per la ripetizione di brevissimi contratti (spesso della durata di un solo giorno), mentre il TI è poco utilizzato (28,8%), a cui si affianca un uso percentualmente rilevante di apprendistato (9,4%) e lavoro intermittente (6,8%).

Solo nel settore trasporti (3.254 avviamenti) la maggioranza dei contratti è a TI (63,6%) e tutte le altre tipologie di contratti sono utilizzate in percentuale assai inferiore alla media, ma anche questo dato, esaminato più attentamente, non è positivo come sembra.

I nuovi avviamenti sono nel 52,9% dei casi contratti a TI anche tra le imprese in cui il settore non è classificato: si tratta in maggioranza di imprese che si trovano nella fase di avvio dell'attività a cui non è stato ancora attribuito il settore entro l'archivio del Registro camerale oppure si tratta di attività plurisettoriali; a realizzare il maggior numero di avviamenti sono, anche in questo caso, le società di capitali seguite dalle cooperative.

Tavola 2-8 Numero di avviamenti delle imprese di Monza e Brianza nel 2008 per settori e tipologia di contratti

	Appren di	Inseri mento	Co.co.co\c o. pro.	Lavoro a TD	Lavoro a TI	intermi ttente	Tirocin io	Altri contratt	total e
Primario	46	-	118	559	138	3	39	-	903
Manifatturiero	637	75	840	3.907	4.353	5	168	31	10.016
Costruzioni	858	23	349	3.757	3.410	1	29	19	8.446
Commercio	414	101	562	2.172	2.412	40	182	58	5.941
Alberghi e Ristoranti	253	3	48	1.403	773	183	14	11	2.688
Trasporti	44	2	200	896	2.071	19	9	13	3.254
Servizi alle Imprese	342	35	1.525	3.091	3.228	33	101	144	8.499
servizi personali e sociali	386	9	1.252	2.809	1.138	66	167	11	5.838
ND	80	-	283	712	1.241	7	20	2	2.345
Totale	3.060	248	5.177	19.306	18.764	357	729	289	47.930

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Tavola 2-9 % di avviamenti delle imprese di Monza e Brianza nel 2008 nei settori per tipologia di contratti

	Apprendi stato	Inserim ento	Co.co.co\ co.pro.	Lavoro a TD	Lavoro a TI	intermitt ente	Tirocinio	Altri contratti	Totale
Primario	5,1	-	13,1	61,9	15,3	0,3	4,3	-	100,0
Manifatturiero	6,4	0,7	8,4	39,0	43,5	0,0	1,7	0,3	100,0
Costruzioni	10,2	0,3	4,1	44,5	40,4	0,0	0,3	0,2	100,0
Commercio	7,0	1,7	9,5	36,6	40,6	0,7	3,1	1,0	100,0
Alberghi e Ristoranti	9,4	0,1	1,8	52,2	28,8	6,8	0,5	0,4	100,0
Trasporti	1,4	0,1	6,1	27,5	63,6	0,6	0,3	0,4	100,0
Servizi alle Imprese	4,0	0,4	17,9	36,4	38,0	0,4	1,2	1,7	100,0
servizi personali e sociali	6,6	0,2	21,4	48,1	19,5	1,1	2,9	0,2	100,0
ND	3,4	-	12,1	30,4	52,9	0,3	0,9	0,1	100,0
Totale	6,4	0,5	10,8	40,3	39,1	0,7	1,5	0,6	100,0

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Tavola 2-10 % di avviamenti delle imprese di Monza e Brianza nel 2008 nei microsettori per tipologia di contratti

	appre ndista	inseri mento	Cococo\ Cocopro	Lavoro TD	Lavo ro TI	Lavoro intermi	Tirocinio	altro	totale	Valori assoluti
agricoltura	5,1	0,0	13,4	61,0	15,6	0,3	4,4	0,0	100,0	878
silvicoltura	4,0	0,0	0,0	92,0	4,0	0,0	0,0	0,0	100,0	25
altre industrie estrattive	3,7	0,0	3,7	55,6	37,0	0,0	0,0	0,0	100,0	27
alimentari e bevande	8,6	1,7	3,9	43,6	39,8	0,3	1,6	0,4	100,0	686
industrie tessili	3,9	0,6	7,6	45,5	40,6	0,0	1,5	0,3	100,0	330
abbigliamento	3,6	2,5	5,8	45,8	40,3	0,0	1,9	0,3	100,0	365
cuoio; articoli da viaggio,	11,6	1,1	10,5	41,1	33,7	0,0	2,1	0,0	100,0	95
legno	10,3	0,0	3,2	36,1	47,6	0,0	2,8	0,0	100,0	252
carta e	5,8	1,9	9,6	41,3	37,5	0,0	3,8	0,0	100,0	104
editoria, stampa	3,6	0,4	52,3	15,9	24,4	0,2	2,9	0,2	100,0	447
raffinerie di petrolio	0,0	0,0	0,0	25,0	75,0	0,0	0,0	0,0	100,0	4
chimica e fibre sintetiche	1,9	1,9	11,6	35,6	45,0	0,0	3,8	0,3	100,0	320
gomma e materie plastiche	8,5	0,0	6,2	44,9	39,0	0,0	0,7	0,7	100,0	305
minerali non metalliferi	6,5	0,0	3,5	36,5	52,3	0,0	1,2	0,0	100,0	260
metallurgia	3,1	0,0	6,3	46,1	43,8	0,0	0,8	0,0	100,0	128
prodotti in metallo	7,7	0,5	4,1	40,3	45,9	0,0	1,0	0,4	100,0	1906
apparecchi meccanici	5,4	0,7	7,9	37,4	46,1	0,1	1,8	0,7	100,0	1663
macchine per ufficio e HW	8,7	0,0	27,5	31,9	29,0	0,0	1,4	1,4	100,0	69
Meccanica elettrica.	8,8	1,8	7,9	31,8	47,7	0,0	2,0	0,0	100,0	509

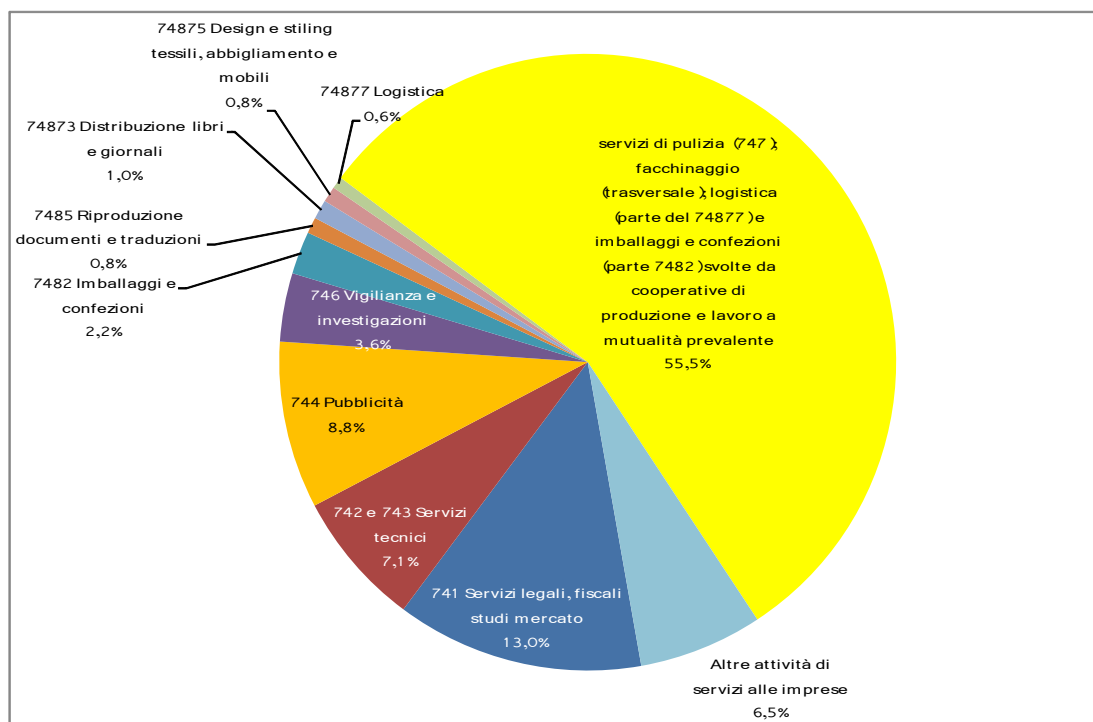
radiotelevisivi e comunicazioni	4,5	0,0	9,4	25,4	57,4	0,0	3,3	0,0	100,0	244
apparecchi medicali	4,2	0,0	3,7	69,1	22,3	0,0	0,8	0,0	100,0	601
autoveicoli	4,0	0,0	8,0	38,7	49,3	0,0	0,0	0,0	100,0	75
altri mezzi di trasporto	0,7	0,0	0,7	29,0	69,7	0,0	0,0	0,0	100,0	145
Mobili e altre manifatturiere	7,8	0,7	6,8	34,1	48,5	0,1	1,9	0,1	100,0	1403
recupero per il riciclaggio	10,5	0,0	21,1	42,1	26,3	0,0	0,0	0,0	100,0	19
energia elettrica, di gas, di	0,0	0,0	10,0	16,7	73,3	0,0	0,0	0,0	100,0	30
distribuzione d'acqua	3,4	0,0	27,6	41,4	24,1	0,0	3,4	0,0	100,0	29
costruzioni	10,2	0,3	4,1	44,5	40,4	0,0	0,3	0,2	100,0	8446
commercio, manutenzione	12,3	0,5	7,0	33,0	41,7	0,1	3,3	2,1	100,0	731
Commercio ingrosso e	4,7	1,7	12,3	32,4	45,2	0,1	2,8	0,7	100,0	2870
commercio al dettaglio	8,0	2,0	6,7	42,8	34,6	1,5	3,4	0,9	100,0	2340
alberghi e ristoranti	9,4	0,1	1,8	52,2	28,8	6,8	0,5	0,4	100,0	2688
trasporti terrestri	1,0	0,2	0,4	35,0	63,0	0,0	0,0	0,4	100,0	924
trasporti aerei	0,0	0,0	0,0	40,0	60,0	0,0	0,0	0,0	100,0	5
ausiliarie dei trasporti	1,4	0,0	3,0	22,3	72,5	0,0	0,4	0,4	100,0	2004
poste e telecomunicazioni	1,9	0,0	42,1	38,9	10,6	5,9	0,3	0,3	100,0	321
intermediazione monetaria e	15,9	4,5	9,1	13,1	55,7	0,0	1,1	0,6	100,0	176
assicurazioni e fondi pensione	0,0	0,0	2,2	55,6	35,6	0,0	6,7	0,0	100,0	45
ausiliarie dell'intermediazione	15,1	1,5	17,1	17,1	46,3	0,0	2,9	0,0	100,0	205
attività immobiliari	7,5	0,7	21,7	27,9	42,0	0,0	0,1	0,1	100,0	911
noleggio	1,5	0,0	11,9	26,9	56,7	0,0	3,0	0,0	100,0	67
informatica e attività connesse	8,2	0,7	31,8	17,8	38,6	0,0	2,9	0,1	100,0	1001
ricerca e sviluppo	1,1	1,1	12,6	24,1	54,0	0,0	6,9	0,0	100,0	87
attività di servizi alle imprese	2,2	0,2	15,6	42,2	36,0	0,5	0,9	2,3	100,0	6007
istruzione	1,6	0,0	57,9	23,6	15,5	0,0	1,3	0,0	100,0	309
sanità e assistenza sociale	1,9	0,1	34,0	35,0	20,5	0,9	7,3	0,3	100,0	1719
smaltimento dei rifiuti	1,1	0,0	5,7	28,3	65,0	0,0	0,0	0,0	100,0	283
organizzazioni associative	0,0	0,0	21,9	40,6	12,5	0,0	25,0	0,0	100,0	32
attività culturali e sportive	0,9	0,0	16,9	71,9	8,1	1,6	0,6	0,0	100,0	2556
servizi alle famiglie	34,3	0,9	3,6	21,7	36,4	1,0	1,5	0,6	100,0	939
nd	3,4	0,0	12,1	30,4	52,9	0,3	0,9	0,1	100,0	2345
totale	6,4	0,5	10,8	40,3	39,1	0,7	1,5	0,6	100,0	47930

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Un'analisi di dettaglio del settore dei servizi alle imprese che, come si è visto, ha un peso elevato negli avviamenti, indica che questi sono in gran parte imputabili a servizi non avanzati. Meno del 30% degli avviamenti 2008 interessa i servizi legali, tecnici, la pubblicità e il design. Questi settori si caratterizzano per l'alto peso dei contratti di collaborazione e anche un maggiore ricorso all'apprendistato e al tirocinio.

Il grafico e la tavola successiva sono stati realizzati dopo un'accurata verifica, attraverso visite camerali, dell'effettiva attività delle imprese che operano nell'area composita dei servizi alle imprese.

Grafico 2-10 Numero di avviamenti delle imprese di Monza e Brianza nel 2008 nei servizi alle imprese



Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Tavola 2-11 Percentuale di avviamenti delle imprese di Monza e Brianza nel 2008 nei servizi alle imprese per contratti

	appre ndistat o	inse rimento	Cococo\ Cocopro	Lavor o TD	Lavor o TI	Lavor o inter mittente	Tiro cinio	altr o	total e	Valor i assol uti
74 Servizi alle imprese	2,2	0,2	15,6	42,2	36,0	0,5	0,9	2,3	100,	6007
741 Servizi legali, fiscali studi mercato	5,8	0,0	22,0	41,8	28,0	0,5	1,7	0,3	100,	779
742 e 743 Servizi tecnici	6,1	0,7	22,5	32,8	35,8	0,0	2,1	0,0	100,	427
744 Pubblicità	3,8	0,4	39,5	26,9	7,2	0,0	0,8	21,	100,	527
746 Vigilanza e investigazioni	0,5	0,0	12,1	68,8	13,5	4,2	0,0	0,9	100,	215
7482 Imballaggi e confezioni	2,2	0,0	0,7	27,4	69,6	0,0	0,0	0,0	100,	135

7485 Riproduzione documenti e traduzioni	2,0	2,0	33,3	5,9	54,9	0,0	2,0	0,0	100,	51
74873 Distribuzione libri e giornali	0,0	0,0	63,9	0,0	36,1	0,0	0,0	0,0	100,	61
74875 Design e styling tessili, abbigliamento e mobili	0,0	0,0	20,4	22,4	53,1	0,0	4,1	0,0	100,	49
74877 Logistica	2,6	7,9	42,1	10,5	36,8	0,0	0,0	0,0	100,	38
servizi di pulizia (747); facchinaggio (trasversale); logistica (parte 74877) e imballaggi e confezioni (parte 7482) svolte da cooperative di produzione e lavoro a mutualità prevalente	0,4	0,0	5,2	48,5	44,0	0,6	0,6	0,7	100,	3335
Altre attività di servizi alle imprese	5,6	0,0	46,7	27,4	19,2	0,0	0,5	0,5	100,	390

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Il dato più rilevante è l'elevatissima presenza e incidenza sui flussi occupazionali di attività di servizio a bassa qualifica, che rappresentano oltre la metà degli avviamenti nell'insieme dei servizi alle imprese e questa percentuale è certamente sottostimata, perché abbiamo proceduto con una riclassificazione solo nei casi certi. Si tratta di attività terziarie svolte da società cooperative, non sempre chiaramente inquadrabili in un codice ateco, che vanno dalla pulizia e disinfestazione al facchinaggio e alla vigilanza, dalla movimentazione merci alla logistica e che pertanto rientrano a volte tra le attività ausiliare ai trasporti, a volte nei servizi alle imprese (o come attività di pulizia o come attività logistiche o ancora come attività di vigilanza)⁶. Sono tuttavia imprese che operano in maniera ampia su un po' tutte queste attività, usando flessibilmente i propri addetti, e che hanno generalmente la forma di società cooperativa. Una crescita che in parte potrebbe essere legata alla progressiva esternalizzazione, attraverso appalti, di queste attività da parte dell'insieme delle attività manifatturiere commerciali e terziarie. Ma spesso sono solo imprese che cedono manodopera a basso costo, una sorta di società interinali molto più economiche⁷. I rapporti lavorativi sono in misura superiore alla media a tempo indeterminato, ma va osservato che alle imprese cooperative non si applica l'art. 18, né l'obbligo di versare contributi per la Cassa Integrazione Guadagni e soprattutto che molte di queste imprese hanno una breve durata. La crescita delle cooperative degli ultimi anni, evidenziata dai dati di demografia imprenditoriale, è stata favorita dai significativi incentivi fiscali riconosciuti a queste tipologie di società entro un sistema di vigilanza a maglie larghe. Le cooperative che non aderiscono alle associazioni nazionali di rappresentanza (deputate a garantire attività di controllo sui propri associati) sono soggette a ispezioni biennali del Ministero delle attività produttive, mirate ad accertare il rispetto delle norme, il regolare svolgimento delle attività e il possesso dei requisiti richiesti per le agevolazioni. Per evitare tali ispezioni molte cooperative, con cadenza biennale, cessano e rinascono con un altro nome, determinando cospicui e fittizi movimenti occupazionali di avviamento e cessazione⁸. Il peso di questa area è elevatissimo sui flussi, a causa di questo turnover legato ai movimenti demografici, ma certamente più ridotto sullo stock⁹, anche se crescente. I dati del primo trimestre 2009, come si vedrà successivamente, confrontati con gli omologhi del 2008 evidenziano un rallentamento degli avviamenti al lavoro, più accentuato della media complessiva dei settori e concentrato nelle collaborazioni e nei rapporti a tempo determinato e una crescita delle cessazioni di rapporti a tempo indeterminato, confermando la funzione "cuscinetto" nel mercato del lavoro di queste attività. E' un'area che andrebbe studiata con grande attenzione, perché è spesso opaca, in cui le norme sul lavoro non sempre sono rispettate.

⁶ In particolare nella logistica risultano operare diverse cooperative di produzione lavoro a mutualità prevalente, che hanno l'obiettivo di trovare lavoro per i propri soci-dipendenti. L'oggetto sociale è molto ampio e l'attività indicata come prevalente può nei fatti non esserlo, perché dipende soprattutto dalle occasioni di lavoro che si presentano. E' da notare che il 93,7% degli avviamenti 2008 nel settore logistica è attribuibile a cooperative di produzione lavoro.

⁷ Il fenomeno non è naturalmente specifico di Monza, con riferimento all'intero territorio delle province di Milano e Monza, si veda il paper presentato al convegno "Il lavoro cooperativo nel contesto milanese", di Livio Lo Verso "A 40 anni dallo statuto dei lavoratori le forme contrattuali dalla teoria giuridica alla realtà materiale, uno sguardo ai dati statistici del lavoro in provincia di Milano", Milano novembre 2008.

1.3.3 Avviamenti per dimensioni d'impresa

Le microimprese da 1 a 9 addetti realizzano il 37,9% degli avviamenti nel 2008 a Monza e Brianza (18.164 avviamenti): è un dato molto elevato se si considera che solo il 9,3% delle imprese monoaddetto ed il 34,1% delle imprese 2-4 addetti sono attive occupazionalmente e che la media degli avviamenti per queste due classi è inferiore a 2 per ogni impresa che ha effettuato movimenti occupazionali (contro un dato medio di 3,5 avviamenti).

Tavola 2-12 Avviamenti 2008 per classe dimensionale delle imprese

	Numero di imprese attive a mb	Numero di imprese attive occupazionalmente	%imprese attive occ.te su totale imprese attive	avviamenti	percen tuale degli avvia	media degli avviamenti
1 addetto	25523	2.383	9,3	4.284	8,9	1,8
2-4 addetti	13574	4.625	34,1	7.418	15,5	1,6
5-9 addetti	3584	2.418	67,5	6.462	13,5	2,7
10-49 addetti	2611	2.212	84,7	11.786	24,6	5,3
50-99 addetti	205	192	93,7	3.399	7,1	17,7
100-249 addetti	118	110	93,2	4.138	8,6	37,6
>=250 addetti	53	50	94,3	2.817	5,9	56,3
ND	12089	1.622	13,4	7.626	15,9	4,7
Totale	57757	13.612	23,6	47.930	100,0	3,5

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Sono poi le imprese tra 10 e 49 addetti a realizzare l'altra fetta importante di avviamenti (quasi un quarto del totale). Si tratta di imprese molto attive: l'84,7% di esse ha avuto almeno un avviamento nel 2008.

Le imprese con 50 addetti e più sono naturalmente molto dinamiche sul mercato del lavoro (il 93% e oltre delle categorie over50 addetti è risultata attiva occupazionalmente nel 2008), mediamente realizzano un numero elevato di avviamenti che nel complesso ammontano a un quinto degli avviamenti del territorio riferibili a imprese private; sembra inoltre che al crescere della dimensione d'impresa aumenti il numero di contratti utilizzati.

Sopra i 5 addetti il contratto più utilizzato è a tempo determinato, che risulta maggioritario nella classe 50-99 addetti. Il contratto a tempo indeterminato è utilizzato nel 37-38 % degli avviamenti delle imprese con meno di 50 addetti, ma solo nel 28% della classe 50-99 e nel 32% delle classi dai 100 addetti in su. Le imprese monoaddetto si caratterizzano per un maggior ricorso alle collaborazioni e, insieme alle imprese con 2-4 addetti, all'apprendistato, contratto che resta prevalentemente utilizzato dalle imprese artigiane (molto poco diffuso risulta infatti l'apprendistato professionalizzante). I contratti di inserimento e il lavoro intermittente si confermano poco impiegati

⁸ Abbiamo individuato 59 cooperative nei settori ausiliari e trasporti (63), imballaggio (7482) e logistica (74877), nate negli ultimi due anni, che rappresentano il 7,8% del totale delle cooperative, ma ben il 58% delle cooperative di questi settori. Ad esse sono attribuibili 1.898 avviamenti, in grandissima parte a tempo indeterminato, pari al 22,2% degli avviamenti di tutte le cooperative della provincia. Parallelamente di 69 imprese cooperative del settore esistenti al 31.12.2007, 23, ovvero 1/3, non compaiono più l'anno successivo.

⁹ Non è possibile effettuare una stima attendibile sugli stock occupazionali di Infocamere, perché la dimensione è spesso un dato mancante per le imprese molto giovani e le cooperative di cui sopra sono in genere molto giovani per "scelta strategica".

in tutte le classi di imprese, mentre il tirocinio, che non è un contratto lavorativo e che spesso viene svolto a titolo gratuito, viene adoperato soprattutto dalle imprese più grandi.

Vi è infine da segnalare il 15,9% degli avviamenti (ben 7.626) imputabili a imprese di cui non è nota la dimensione in termini di addetti che rappresentano l'unica tipologia dove il TI è utilizzato per la maggioranza (55,3%) degli avviamenti. La maggior quota relativa di questi avviamenti (40%) è realizzata da appena 50 imprese: entro queste il primo contributo occupazionale è dato dalle cooperative seguite dalle società di capitali.

Tavola 2-13 Avviamenti delle imprese di Monza e Brianza nel 2008 per classi di addetti e contratti

	Appren di stato	Inserimen to	Co.co.c o\ pro.	Lavoro a TD	Lavoro a TI	Lavoro intermi t-tente	Tirocin io	Altri contrat ti	totale
1 addetto	458	21	903	1.200	1.620	20	34	28	4.284
2-4 addetti	997	37	656	2.702	2.812	125	64	25	7.418
5-9 addetti	542	30	569	2.816	2.356	22	111	16	6.462
10-49 addetti	479	40	1.320	5.212	4.388	125	203	19	11.786
50-99 addetti	102	29	231	2.014	951	-	66	6	3.399
100-249 addetti	46	18	431	2.049	1.435	12	133	14	4.138
>=250 addetti	42	60	265	1.325	984	20	103	18	2.817
ND	394	13	802	1.988	4.218	33	15	163	7.626
Totale	3.060	248	5.177	19.306	18.764	357	729	289	47.930

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Tavola 2-14 Percentuale di avviamenti delle imprese di Monza e Brianza nel 2008 per classi di addetti e contratti

	Appren di stato	Inserimen to	Co.co.co\ co.pro.	Lavoro a TD	Lavoro a TI	Lavoro intermit tente	Tirocinio	Altri contratti	totale
1 addetto	10,7	0,5	21,1	28,0	37,8	0,5	0,8	0,7	100,0
2-4 addetti	13,4	0,5	8,8	36,4	37,9	1,7	0,9	0,3	100,0
5-9 addetti	8,4	0,5	8,8	43,6	36,5	0,3	1,7	0,2	100,0
10-49 addetti	4,1	0,3	11,2	44,2	37,2	1,1	1,7	0,2	100,0
50-99 addetti	3,0	0,9	6,8	59,3	28,0	-	1,9	0,2	100,0
100-249 addetti	1,1	0,4	10,4	49,5	34,7	0,3	3,2	0,3	100,0
>=250 addetti	1,5	2,1	9,4	47,0	34,9	0,7	3,7	0,6	100,0
ND	5,2	0,2	10,5	26,1	55,3	0,4	0,2	2,1	100,0
Totale	6,4	0,5	10,8	40,3	39,1	0,7	1,5	0,6	100,0

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Tavola 2-15 % di avviamenti delle imprese di Monza e Brianza nel 2008 per classi di addetti e contratti

	Appren di stato	Inserimen to	Co.co.co\ co.pro.	Lavoro a TD	Lavoro a TI	Lavoro intermit tente	Tiro cinio	Altri contratti	totale
1-9 addetti	11,0	0,5	11,7	37,0	37,4	0,9	1,2	0,4	100,0
10-49 addetti	4,1	0,3	11,2	44,2	37,2	1,1	1,7	0,2	100,0

50-249 addetti	2,0	0,6	8,8	53,9	31,7	0,2	2,6	0,3	100,0
>=250 addetti	1,5	2,1	9,4	47,0	34,9	0,7	3,7	0,6	100,0
ND	5,2	0,2	10,5	26,1	55,3	0,4	0,2	2,1	100,0
Totale	6,4	0,5	10,8	40,3	39,1	0,7	1,5	0,6	100,0
>=250 addetti	1,5	2,1	9,4	47,0	34,9	0,7	3,7	0,6	100,0
ND	5,2	0,2	10,5	26,1	55,3	0,4	0,2	2,1	100,0
Totale	6,4	0,5	10,8	40,3	39,1	0,7	1,5	0,6	100,0

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

1.3.4 Alcune indicazioni sui saldi occupazionali

In questo paragrafo considereremo i saldi tra avviamenti e cessazioni di rapporti lavorativi, ma si tratta di dati ancora più delicati dei precedenti, che richiedono una grandissima cautela, in quanto:

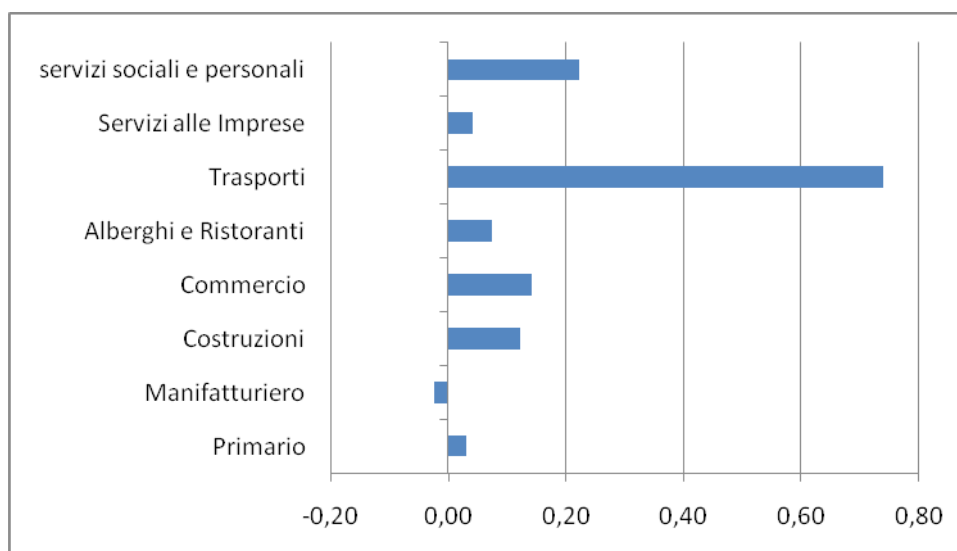
- in genere mancano i pensionamenti (per i quali non è prevista la comunicazione alla Provincia), dato particolarmente importante in periodo di crisi in cui si ricorre maggiormente ai prepensionamenti;
- è possibile che le imprese che cessano la loro attività, soprattutto le microimprese, non adempiano alla comunicazione della cessazione dei rapporti di lavoro;
- l'intervento della CIG e i contratti di solidarietà hanno consentito di tamponare le situazioni di crisi, mantenendo l'occupazione; solo a distanza di qualche tempo si potrà verificare se le difficoltà attuali sono state superate oppure no.

Per poterne dedurre alcune indicazioni abbiamo separato i dati sui tempi indeterminati, in cui le cessazioni sono ampiamente sottostimate, dai dati relativi alle altre tipologie di contratto.

Nella consapevolezza che i saldi dei rapporti a tempo indeterminato restituiscono un quadro ben più roseo di quello reale, non abbiamo riportato i dati assoluti, ma abbiamo calcolato un indicatore utile solo per tentare un confronto tra i settori. Dal grafico successivo, che rapporta il saldo (avviamenti -cessazioni di rapporti a tempo indeterminato) alle imprese occupazionalmente attive, si evince che il settore più critico è la manifattura, che, nonostante la sottostima delle cessazioni, presenta un saldo negativo. Da osservare il dato non brillante dei servizi alle imprese.

In positivo emerge il settore dei trasporti, e l'analisi di dettaglio circoscrive tale positività all'insieme delle attività ausiliarie ai trasporti. Questo dato va tuttavia letto alla luce di quanto sta accadendo nelle cooperative di logistica: la consuetudine sopracitata di chiudere le imprese con cadenza biennale determina necessariamente un anomalo flusso di avviamenti al lavoro, mentre le cessazioni potrebbero non essere sempre comunicate, perché contestuali alla chiusura delle imprese. Anche se il fenomeno è indubbiamente in espansione, la misura di questa espansione è probabilmente sovra rappresentata dai dati in possesso.

Grafico 2-11 Saldi occupazionali TI /imprese occupazionalmente attive a Monza e Brianza nel 2008 per settori



Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Riportiamo invece i dati assoluti dei saldi relativi ai tempi determinati, collaborazioni, inserimento lavorativo, apprendistato.

Il dato più rilevante è il saldo elevato delle collaborazioni e dei tirocini, ovvero dei contratti che costano di meno, che sembrano andare verso una sostituzione dei tempi determinati. Il loro utilizzo è particolarmente elevato nei servizi personali e sociali e nei servizi alle imprese.

Tavola 2-16 Saldi occupazionali rapporti temporanei e collaborazioni a Monza e Brianza nel 2008 per settori

	Lavoro						totale
	Apprendistato	Inserimento	Co.co.co\ co.pro.	Lavoro a TD	intermittente	Tirocinio	
Primario	22	-3	56	62	1	23	161
Manifatturiero	91	-66	336	-351	1	89	100
Costruzioni	170	-2	102	31	-4	13	310
Commercio	12	21	103	46	14	86	282
Alberghi e Ristoranti	35	-3	4	52	57	6	151
Trasporti	9	-4	79	23	8	6	121
Servizi alle Imprese	48	11	498	-278	-12	41	308
servizi personali e sociali	70	-6	575	502	37	124	1302
ND	17	-2	150	74	7	9	255
Totale	474	-54	1903	161	109	397	2990

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

1.4 I flussi occupazionali delle imprese brianzole nel primo trimestre 2009

Per disporre di alcune prime indicazioni sull'andamento occupazionale nell'anno in corso abbiamo messo a confronto i dati del primo trimestre 2009 con quelli relativi all'omologo trimestre dell'anno precedente.

Gli avviamenti evidenziano una riduzione complessiva elevata: da 15.000 a meno di 12.000, con un calo di oltre il 20% per l'insieme dei contratti rilevati (sono escluse i contratti di somministrazione o interinali, che sappiamo essere in crisi), di oltre il 30% con riferimento al tempo indeterminato (quasi i 2/3 della contrazione in valore assoluto riguardano questa tipologia di contratto) e all'apprendistato. In crescita solo tipologie secondarie, come il lavoro intermittente, il tirocinio e gli altri rapporti, che includono collaborazioni occasionali (dati tuttavia monitorabili solo parzialmente sulla base delle comunicazioni obbligatorie).

Tavola 2-17 Avviamenti al lavoro primo trimestre 2008 e 2009 per tipologia di contratto

Contratto	I 2008	I 2009	var ass.	var % 2008-9
apprendistato	945	590	-355	-37,6
inserimento	80	31	-49	-61,3
Collaborazioni	1760	1.500	-260	-14,8
lavoro a tempo determinato	5269	4.654	-615	-11,7
lavoro a tempo indeterminato	6698	4.608	-2.090	-31,2
lavoro intermittente	34	133	99	291,2
tirocinio	193	201	8	4,1
Altri	34	92	58	170,6
Totale complessivo	15.013	11.809	-3.204	-21,3

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Considerando le forme giuridiche è evidente che il rallentamento degli avviamenti è più incisivo tra le società di persone (-28,4%) e ditte individuali (-25,9%) ma colpisce anche le società di capitali (-22,7%); vi sono interessate in misura assai minore le cooperative nella loro globalità (-8,7%) ma ciò non vale per le citate cooperative che svolgono attività di servizi alle imprese a bassa qualifica, che nel complesso hanno registrato una contrazione degli avviamenti del 33% contro la media del 21%.

Tavola 2-18 Variazione degli avviamenti tra primo trimestre 2008 e 2009 per forme giuridiche

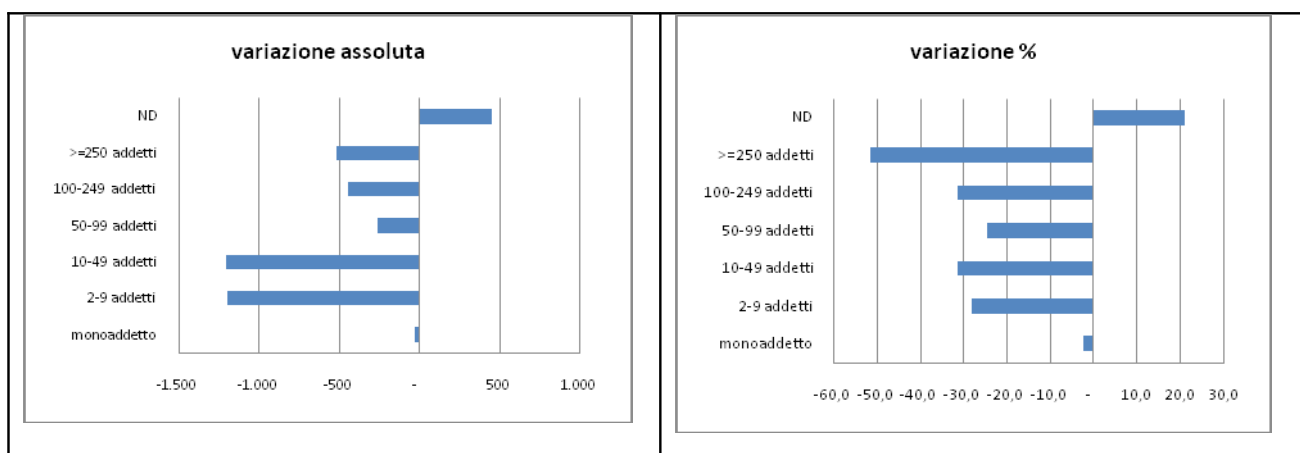
	1° trimes tre 2008	1° trimes tre 2009	variazio ne assolut a 2008- 2009	variazio ne % 2008- 2009
società di capitali	8.373	6.476	-1.897	-22,7
società di persone	1.994	1.427	-567	-28,4
ditta individuale	1.955	1.449	-506	-25,9
cooperativa	2.557	2.334	-223	-8,7
altre forme	134	123	-11	-8,2
totale	15.013	11.809	-3.204	-21,3

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

La frenata è in valore assoluto più elevata per le imprese 2-9 e 10-49 addetti, ma è proporzionalmente maggiore per le imprese con più di 250 addetti. Si segnala che, nonostante la sottostima delle cessazioni, le imprese con più di 250 addetti e quelle con 10-49 addetti hanno registrato un saldo negativo. L'unica variazione positiva sugli avviamenti è imputabile alle imprese

di cui non si conosce il numero degli addetti ed entro queste l'analisi per forme giuridiche ha evidenziato che sono solo le cooperative a contribuire positivamente al risultato.

Grafico 2-12 Variazione degli avviamenti tra primo trimestre 2008 e 2009 per dimensione imprese



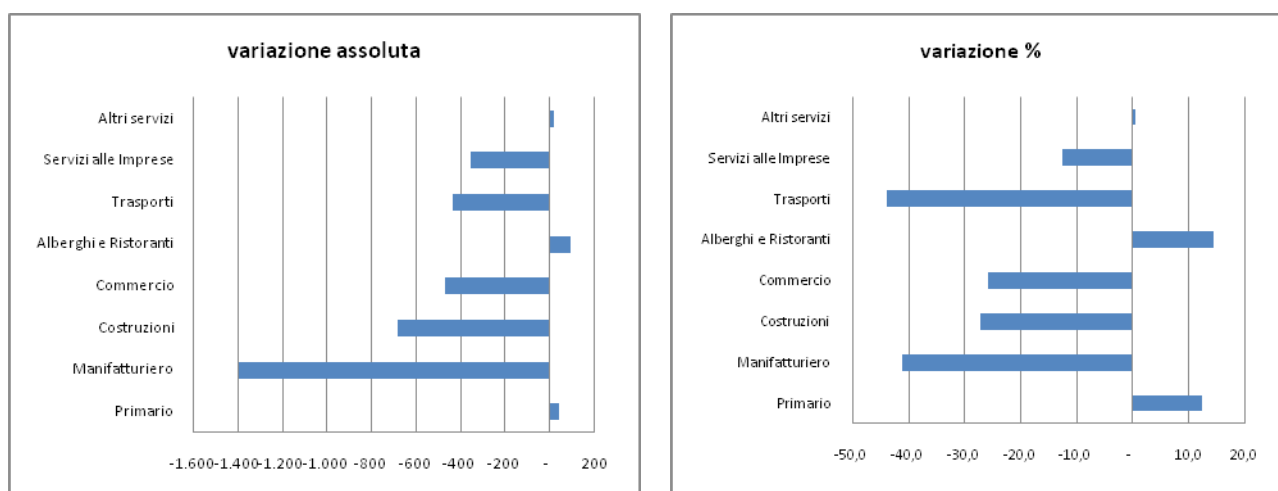
Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Tavola 2-19 Variazione degli avviamenti tra primo trimestre 2008 e 2009 per dimensione imprese e tipologia di contratto

	apprendistato	inserimento	collaborazioni	TD	TI	intermittente	tirocinio	Altri	Totale
monoaddetto	-50	-4	-62	230	-154	7	8	-5	-30
2-9 addetti	-201	-12	-13	-276	-714	22	-6	2	-1198
10-49 addetti	-67	-15	-88	-262	-787	34	-25	9	-1201
50-99 addetti	-9	-7	1	-136	-141	1	3	27	-261
100-249 addetti	-5	-6	-3	-225	-240	2	34	0	-443
>=250 addetti	-15	-4	-108	-258	-138	17	-11	0	-517
ND	-8	-1	13	312	84	16	5	25	446
Totale	-405	-53	-322	-385	-2244	106	16	53	-3234

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Grafico 2-13 Variazione degli avviamenti al lavoro in Monza e Brianza: confronto I trimestre 2008 e I trimestre 2009



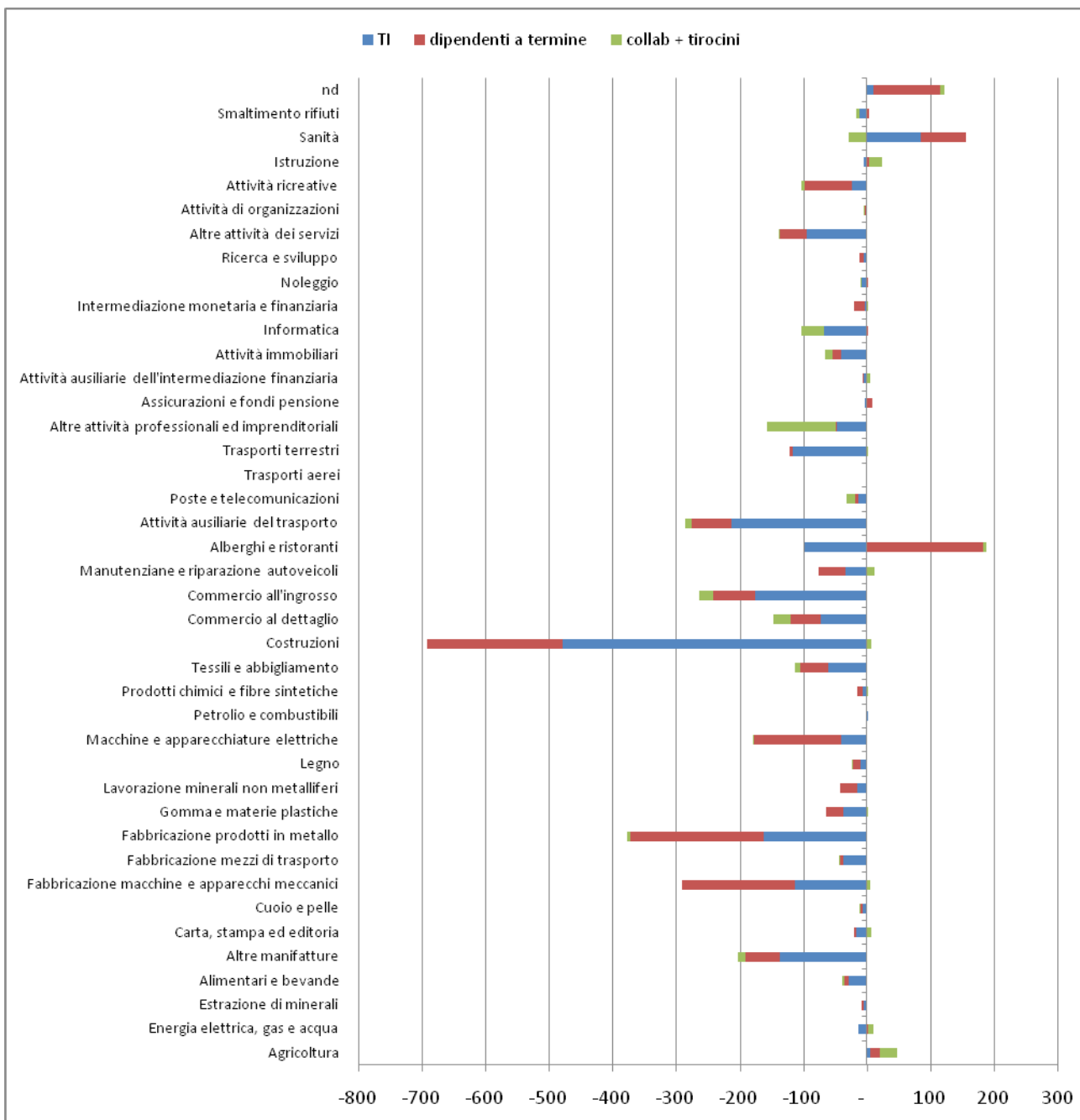
Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Esaminando i dati per grandi settori, la manifattura segnala la maggiore riduzione, seguita dalle costruzioni e quindi da commercio e trasporti. In termini relativi il rallentamento maggiore è stato

registrato dai trasporti. All'interno di questo settore in effetti si collocano molte delle attività delle cooperative di produzione lavoro a mutualità prevalente attive nei settori a bassa qualifica e a bassa occupazione.

Il grafico successivo mette in evidenza la consistente riduzione negli avviamenti del settore edile, che ha interessato in maniera prevalente i contratti a tempo indeterminato. Importante il rallentamento dei settori metalmeccanici e delle attività ausiliarie di trasporto. In crescita significativa solo la sanità, che aumenta gli avviamenti anche a tempo indeterminato. Complessivamente in aumento anche gli avviamenti del settore alberghi e ristoranti, ma l'espansione dei contratti temporanei, che in questo settore si caratterizzano per durate spesso molto brevi, potrebbe non compensare la caduta dei contratti a tempo indeterminato.

Grafico 2-14 Variazione assoluta degli avviamenti per microsettore: dati distinti per Tempi indeterminate, contratti dipendenti a termine e collaborazioni + tirocini



Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Le imprese controllate da migranti di Paesi a basso e medio basso reddito

1.5 La dinamica

È interessante focalizzare l'attenzione sulle imprese controllate da stranieri provenienti da Paesi a basso e medio basso reddito (PBM) in quanto rappresentano la componente più dinamica degli ultimi anni nel panorama imprenditoriale brianzolo, lombardo ma anche italiano.

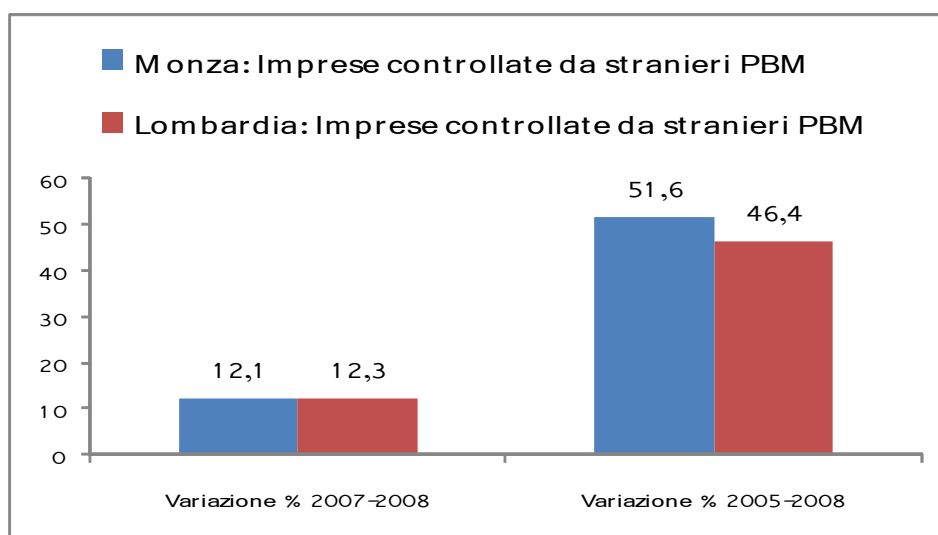
Nella provincia di Monza e Brianza la presenza delle imprese PBM è decisamente più limitata della media lombarda, ma la crescita è rilevante nel corso degli anni considerati.

Tavola 3-20 Imprese attive controllate da stranieri PBM a Monza e Brianza e in Lombardia

		2005	2006	2007	2008	Variazion e % 2007- 2008	Variazione % 2005- 2008
Monza e Brianza	Imprese controllate da stranieri PBM	1.679	1.979	2.271	2.545	12,1	51,6
	Totale	56.077	56.641	56.538	57.757	2,2	3,0
	imprese PBM/totale imprese	3,0	3,5	4,0	4,4		
Lombardia	Imprese controllate da stranieri PBM	32.204	36.375	41.995	47.150	12,3	46,4
	Totale	761.184	769.437	772.826	780.194	1,0	2,5
	imprese PBM/totale imprese	4,2	4,7	5,4	6,0		

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

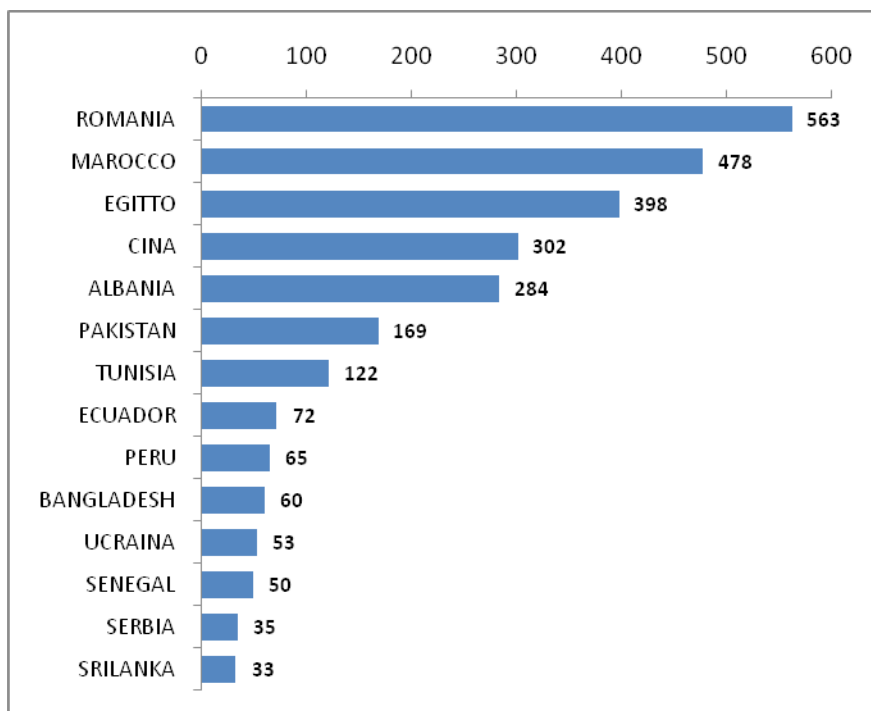
Grafico 3-15 Dinamica delle imprese attive controllate da stranieri PBM a Monza e Brianza e in Lombardia



Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Gli imprenditori stranieri sono prevalentemente nordafricani (marocchini, egiziani e tunisini), seguiti dagli est europei (rumeni¹⁰ ed albanesi), asiatici (cinesi, pakistani, bengalesi) e latinoamericani (ecuadoregni e peruviani).

Grafico 3-16 Imprese attive controllate da stranieri PBM a Monza e Brianza per cittadinanze

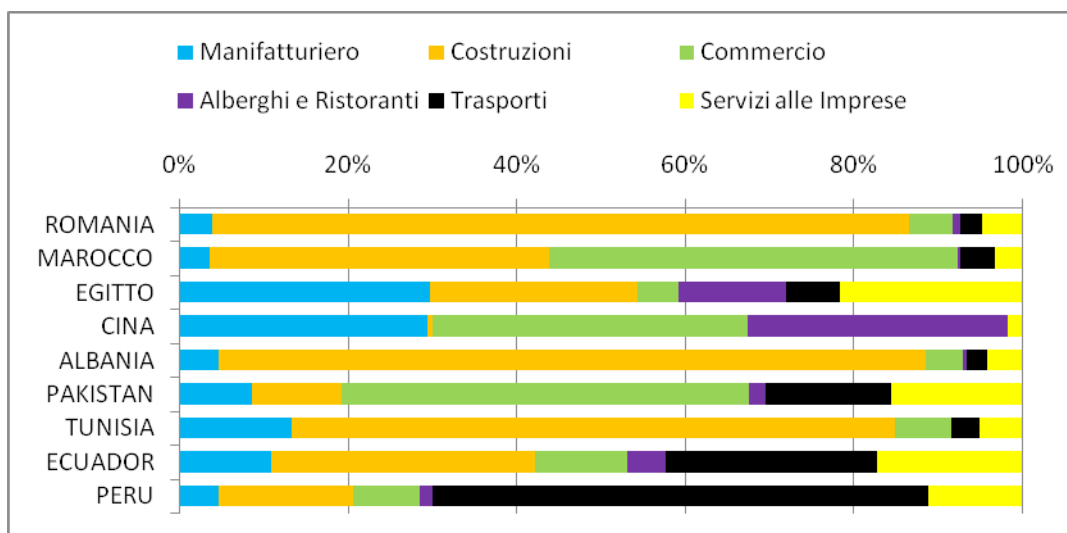


Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

In generale la presenza straniera si concentra nell'edilizia e nel commercio, anche se si nota una crescente partecipazione ad attività manifatturiere che testimonia un'imprenditorialità più strutturata. È interessante evidenziare le specializzazioni settoriali: rumeni ed albanesi risultano eminentemente attivi nel settore dell'edilizia; tra i nordafricani ciò vale per i tunisini ma solo in parte anche per i marocchini (attivi pariteticamente anche nel commercio) e gli egiziani (anche manifattura e servizi alle imprese a basso valore aggiunto, come ad esempio i servizi di pulizia). Tra i cinesi vi è pari presenza di attività commerciali, della ristorazione e della manifattura mentre per i pakistani prevale il commercio. Tra gli ecuadoregni e peruviani vi è un'importante presenza di imprenditori attivi nei trasporti oltre che nelle costruzioni.

¹⁰ I cittadini rumeni dal 1 gennaio 2008 sono cittadini europei però vengono qui ancora considerati entro le analisi sui migranti perché è interessante tracciarne i percorsi imprenditoriali, in quanto rappresentano il primo gruppo imprenditoriale straniero a Monza e Brianza ma anche in Lombardia e perché le loro tipologie di imprese sono ancora assimilabili a quelle dei non comunitari.

Grafico 3-17 Imprese controllate da stranieri PBM a Monza e Brianza per cittadinanze e settori



Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

1.6 La dimensione

Le imprese di migranti si confermano decisamente più piccole della media, nei ¾ dei casi hanno meno di 5 addetti, quindi più lavoro autonomo che vere e proprie imprese (tale percentuale è il 31% per l'insieme delle imprese della provincia), e nessuna supera la soglia dei 100 addetti. Il peso complessivo sugli addetti è solo l'1,6%, ma è comunque significativo che oltre 100 imprese controllate da migranti superino i 50 addetti.

Tavola 3-21 Addetti delle imprese controllate da stranieri PBM a Monza e Brianza per classi di addetti

	Addetti delle imprese PBM		Addetti imprese a Monza e Brianza
	N°	%	%
1 addetto	1.269	40	13
2-4 addetti	1.100	34	18
5-9 addetti	470	14,7	11,9
10-49 addetti	242	7,6	24,5
50-99 addetti	119	3,7	7,2
>=100	0	0	25,7
Totale addetti imprese migranti	3.200	100	100
totale addetti imprese MB	195.266		
addetti imprese migranti/addetti imprese MB	1,6		

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

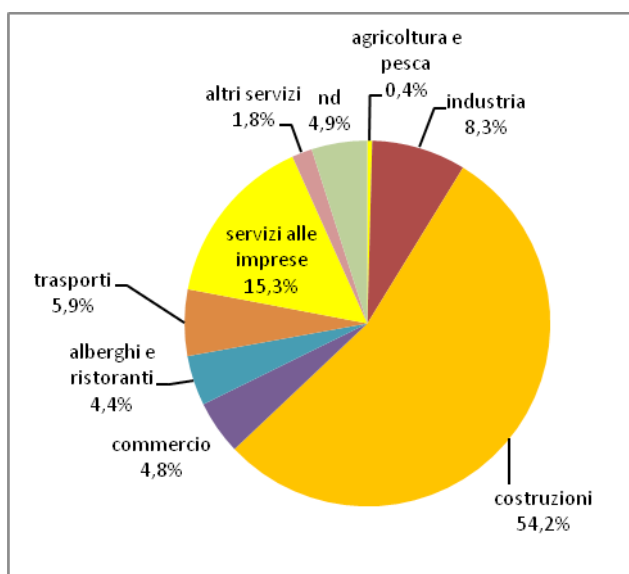
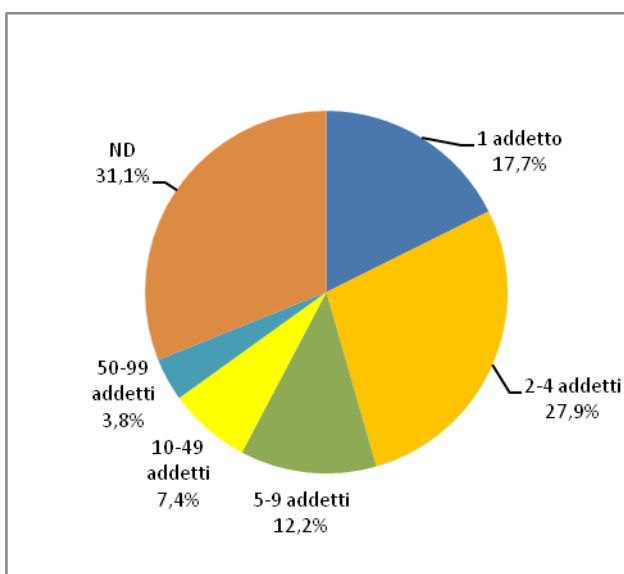
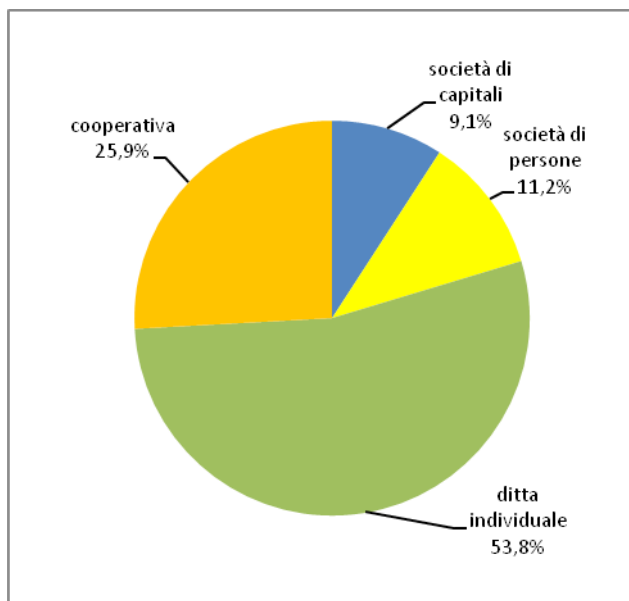
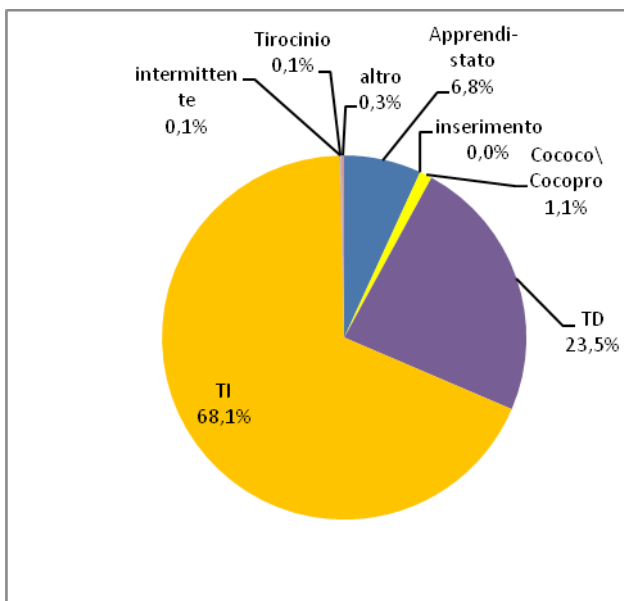
1.7 Gli avviamenti al lavoro nel 2008

Nel 2008 le imprese di migranti hanno effettuato 2.279 avviamenti, pari al 4,7% del totale avviamenti della provincia, una percentuale quasi tripla rispetto al peso dello stock dei loro occupati (1,6%), confermando la crescente rilevanza del fenomeno.

L'avviamento di nuovi contratti lavorativi è fortemente concentrato nelle costruzioni (l'altro grande settore di specializzazione, il commercio, occupa soprattutto lavoratori autonomi) e in ditte

individuali e cooperative, e nella grande maggioranza dei casi utilizza rapporti lavorativi a tempi indeterminati. Poiché il personale impiegato è molto spesso personale immigrato, è probabile che il tempo indeterminato sia preferito per facilitare il rilascio del permesso di soggiorno ed è possibile che questa motivazione contribuisca a spiegare anche l'elevato ricorso al tempo indeterminato delle cooperative, che spesso utilizzano personale immigrato.

Grafico 3-18 Avviamenti nel 2008 delle imprese PBM per forma giuridica e tipologie di contratti



Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

1.8 Avviamenti e cessazioni nel I trimestre 2009

Anche con riferimento alle imprese di migranti il numero di avviamenti rallenta nel primo trimestre 2009, in misura paragonabile a quanto registrato per il totale delle imprese, e il rallentamento è concentrato nei rapporti a tempo indeterminato.

E' invece differente il dato sulle cessazioni dei rapporti lavorativi, che non aumenta considerando i dati complessivi delle imprese della provincia di Monza, ma invece aumenta con riferimento alle imprese di migranti. Questo diverso trend è molto probabilmente imputabile a una presenza più radicata in aree di attività meno coperte dalla Cassa Integrazione Guadagni (cooperative, microimprese etc).

Tavola 3-22 Avviamenti al lavoro primo trimestre 2008 e 2009 delle imprese di migranti per tipologia di contratto

	I 2008	I 2009	var ass. 2008- 2009	var% 2008-2009
apprendistato	35	18	-17	- 48,6
collaborazioni	7	2	-5	-71,4
Tempo determinato	121	129	8	6,6
Tempo indeterminato	419	305	-114	- 27,2
Totale	582	454	-128	- 22,0

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Tavola 3-23 Variazione assoluta delle cessazioni lavoro tra il primo trimestre 2008 e il primo trimestre 2009 nelle imprese di migranti per tipologia di contratto

	Variazione assoluta cessazioni
collaborazioni	6
Tempo determinato	-29
Tempo indeterminato	-51
intermittente	2
altri	-12
Totale	-84

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

I distretti della provincia

I due distretti manifatturieri¹¹ della provincia di Monza e Brianza, qui analizzati nelle loro caratteristiche quantitative, sono quello dell'elettronica e quello del mobile e arredo (ovvero le parti dei rispettivi distretti milanesi "ereditate" in seguito alla separazione dalla provincia capoluogo). I dati distrettuali (ricavati dall'incrocio dei parametri "settore" e "territorio") sono stati confrontati con i dati del settore di riferimento (riferito a tutta la provincia di Monza e Brianza e quindi indipendentemente dal fattore territorio), con i dati dei comuni che definiscono il distretto di appartenenza (quindi indipendentemente dal fattore settoriale) e con i dati dell'intera provincia per comprendere l'impatto dei distretti sul territorio di Monza e Brianza.

1.9 Il distretto dell'elettronica

Il distretto dell'elettronica¹² presenta caratteristiche dissimili da quelle del settore dell'elettronica nell'intera provincia e di conseguenza negli anni considerati ha avuto una dinamica del numero delle imprese assai diversa: mentre nel 2006 la situazione è stata negativa per entrambi (distretto e settore, con un peggior andamento nel numero delle imprese del distretto) nel 2007 c'è stata un'accelerazione nella dinamica delle imprese del distretto mentre il settore è ulteriormente peggiorato per convergere entrambi verso una debole dinamica nel 2008.

Il distretto annovera un numero limitato di imprese entro cui le poche molto grandi¹³ sono a controllo estero, alcune altre medie imprese risultano soprattutto di proprietà italiana, infine la netta maggioranza (82,2%) è rappresentata da piccole e micro imprese (con una media di 15,6 addetti¹⁴).

Le imprese del distretto rappresentano solo il 12,9% delle imprese elettroniche della provincia di Monza e Brianza, ma contribuiscono a realizzare il 72% dell'occupazione italiana riferibile alle imprese del settore della provincia di Monza e Brianza.

Anche rispetto al territorio il distretto svolge un ruolo importante poiché le sue imprese rappresentano solo il 2,7% delle imprese attive nei comuni di riferimento, ma contribuiscono a ben più di un quinto (35,1%) degli addetti coinvolti in Italia dalle imprese dei comuni del distretto.

Tali evidenze sono ridimensionate però dall'osservazione della dinamica occupazionale determinata dalle imprese del distretto nell'anno 2008. Il distretto realizza infatti solo ¼ degli avviamenti del settore dell'elettronica ma più di un terzo delle sue cessazioni, in modo tale che il saldo negativo dei flussi occupazionali del distretto sia una parte determinante del saldo negativo delle imprese del settore. Tale situazione è ancor più "critica" se consideriamo che le cessazioni del distretto si concentrano sui tempi indeterminati (che oltretutto, come specificato nell'introduzione, sono sottostimati) ad indicare un'effettiva contrazione occupazionale del distretto solo in piccola parte compensata da TD e collaborazioni, in analogia a quanto accade nel settore dell'elettronica a Monza e Brianza e nei comuni di riferimento del distretto medesimo.

Nel primo trimestre 2009 la situazione sembra abbastanza stabile: gli avviamenti complessivamente sono invariati (ma si conferma la tendenza generale a sostituire lavoro

¹¹ Così come vengono definiti nella Delibera della giunta regionale della Lombardia del 16/3/2001.

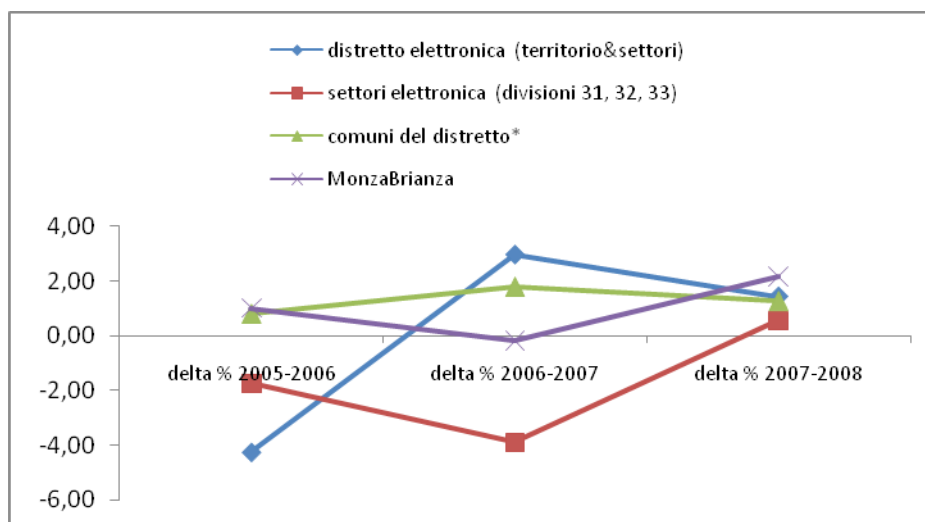
¹² Divisioni 31, 32, e 33 della classificazione ISTAT Ateco 2002.

¹³ Si ricorda che il dato sugli addetti è riferito agli occupati dell'impresa nell'intero paese, non all'occupazione nella provincia di Monza: La presenza di due imprese con una dimensione nazionale elevata alza artificialmente la media dimensionale del distretto (86,8).

¹⁴ Benché piccole, sono molto più grandi rispetto alla media delle imprese dei comuni di riferimento (6,6) e più in generale rispetto alla media complessiva provinciale (3,4).

dipendente con collaborazioni e tirocini) e le cessazioni sono diminuite, con un miglioramento dei saldi.

Grafico 4-19 Variazioni percentuali delle imprese attive nel distretto dell'elettronica a Monza e Brianza e confronti con variazioni di riferimento



Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

*Agrate Brianza, Burago Molgora, Cavenago Brianza, Concorezzo, Mezzago, Ornago, Vimercate

Tavola 4-24 Imprese attive nel distretto dell'elettronica a Monza e Brianza e confronti con imprese di riferimento

	2005	2006	2007	2008
distretto elettronica (territorio&settori)	141	135	139	141
settori elettronica (divisioni 31, 32, 33)	1.147	1.127	1.083	1.089
comuni del distretto*	5.077	5.118	5.209	5.275
MonzaBrianza	56.077	56.641	56.538	57.757

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

*Agrate Brianza, Burago Molgora, Cavenago Brianza, Concorezzo, Mezzago, Ornago, Vimercate

Tavola 4-25 Percentuale delle imprese attive e degli addetti 2008 nel distretto dell'elettronica a Monza e Brianza rispetto al settore, al territorio, alla provincia

	impres e	addett i
% distretto/ elettronica	12,9	72,0
% distretto/ territori	2,7	35,1
% distretto/ MB	0,2	6,3

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Tavola 4-26 Numero e media degli addetti nelle imprese attive del distretto dell'elettronica a Monza e Brianza e confronti con imprese di riferimento al 31.12.2008

	numero imprese	numero addetti	addetti medi
distretto elettronica (territorio&settori)	141	12.233	86,8
settori elettronica (divisioni 31, 32, 33)	1.089	16.987	15,6
comuni del distretto*	5.275	34.895	6,6
MonzaBrianza	57.757	195.266	3,4

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Tavola 4-27 Imprese del distretto e loro movimenti occupazionali nel 2008

	imprese attive occupazionali	imprese occupazionali attive/numero imprese	avviamenti	media avviamenti	cessazioni	media cessazioni	saldo	saldo normalizzato* 100
distretto elettronica (territorio&settori)	67	47,5	327	4,9	428	6,4	-101	-13,4
settori elettronica	382	35,1	1.354	3,5	1.483	3,9	-129	-4,5
comuni del distretto	1.431	27,1	6.564	4,6	6.522	4,6	42	0,3
MonzaBrianza	13.612	23,6	47.930	3,5	44.484	3,3	3.446	3,7

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Tavola 4-28 Peso delle imprese del distretto e dei loro movimenti occupazionali nel 2008

	imprese	avviamenti	cessazioni
distretto/imprese elettronica	12,9	24,2	28,9
distretto/imprese territori	2,7	5,0	6,6
distretto/imprese MB	0,2	0,7	1,0

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Tavola 4-29 Percentuale degli avviamenti delle imprese del distretto per contratti nel 2008 e confronti

	apprendistato	inserimento	Cococo\Cocopro	TD	TI	Lavoro intermittente	Tirocinio	altro	totale
distretto elettronica (territorio & settori)	4,6	1,2	8,0	25,7	57,8	0,0	2,8	0,0	100,0
settori elettronica	6,0	0,7	6,3	47,2	38,2	0,0	1,7	0,0	100,0
comuni del distretto	4,6	0,4	11,0	39,0	43,0	0,0	1,5	0,5	100,0
MonzaBrianza	6,4	0,5	10,8	40,3	39,1	0,7	1,5	0,6	100,0

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Tavola 4-30 Percentuale delle cessazioni delle imprese del distretto per contratti nel 2008 e confronti

	appren distato	inseri ment o	Cococo\ Cocopro	TD	TI	Lavoro intermi ttente	Tirocinio	altro	totale
distretto elettronica (territorio&settori)	2,3	5,1	3,7	21,0	63,3	0,0	0,7	3,7	100,0
settori elettronica	4,7	2,0	4,7	42,9	43,1	0,0	0,6	2,1	100,0
comuni del distretto	3,5	0,8	7,6	36,8	47,3	0,1	0,8	2,7	100,0
MonzaBrianza	5,8	0,7	7,4	43,0	39,7	0,6	0,7	2,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Tavola 4-31 Saldi delle imprese del distretto per contratti nel 2008 e confronti

	appren distato	inseri ment o	Cococo\ Cocopro	TD	TI	Lavoro intermi ttente	Tirocinio	altro	totale
distretto elettronica (territorio & settori)	5	-18	10	-6	-82	0	6	-16	-101
settori elettronica	11	-20	16	3	-122	0	14	-31	-129
comuni del distretto	75	-25	223	158	-268	-5	47	-140	42

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Tavola 4-32 Avviamenti al lavoro primo trimestre 2008 e 2009 delle imprese del distretto per tipologia di contratto

	I 2008	I 2009
apprendistato	3	2
inserimento	1	0
collaborazioni	8	10
Tempi determinati	19	17
Tempi indeterminati	62	57
tirocinio	0	5
altri	0	1
Totale	93	92

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

1.10 Il distretto del mobile, arredo e altre manifatture

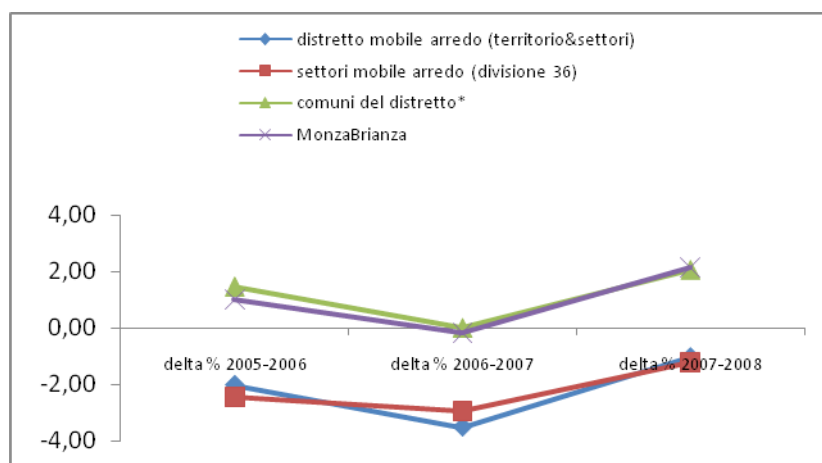
Il distretto del mobile ¹⁵ ha registrato, in analogia a quanto accade in tutto il settore nella provincia, un continuo e lento decrescere del numero delle imprese attive negli anni considerati a fronte di una dinamica molto lenta ma positiva dei territori di riferimento. Il mobile continua tuttavia a rappresentare la parte predominante delle imprese del territorio di riferimento (81,5%) e degli addetti coinvolti (83% degli addetti occupati in Italia dalle imprese di MB attive nel settore). La dimensione media delle imprese è di 5,4 addetti, un po' più alta rispetto alla media di tutte le imprese della provincia (3,4 addetti).

Il distretto del mobile arredo mostra una sofferenza anche sul fronte dei flussi occupazionali del 2008: presenta un saldo ancor più negativo dell'intero settore mobile-arredo a fronte di un saldo

¹⁵ Divisione 36 della classificazione ISTAT Ateco 2002.

positivo dei comuni di riferimento e dell'intera provincia (tale saldo si lega alla contrazione dei contratti a TD, in analogia a quanto accade nell'intero settore e nei comuni di riferimento del distretto, non compensato da variazioni positive di altre forme contrattuali). I primi dati del 2009 confermano questa situazione di difficoltà.

Grafico 4-20 Variazioni percentuali delle imprese attive nel distretto del mobile, arredo e altre manifatture a Monza e Brianza



Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

* Agrate Brianza, Arcore, Barlassina, Biassono, Bovisio Masciago, Carate Brianza, Cesano Maderno, Desio, Giussano, Lazzate, Lissone, Macherio, Meda, Misinto, Seregno, Seveso, Sovico, Varedo, Verano Brianza

Tavola 4-33 Imprese attive nel distretto del mobile, arredo e altre manifatture a Monza e Brianza

	2005	2006	2007	2008
distretto mobile arredo (territorio&settori)	1.830	1793	1730	1.712
settori mobile arredo (divisione 36)	2.247	2192	2127	2.101
comuni del distretto*	26.895	27290	27295	27.856
MonzaBrianza	56.077	56.641	56.538	57.757

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

* Agrate Brianza, Arcore, Barlassina, Biassono, Bovisio Masciago, Carate Brianza, Cesano Maderno, Desio, Giussano, Lazzate, Lissone, Macherio, Meda, Misinto, Seregno, Seveso, Sovico, Varedo, Verano Brianza

Tavola 4-34 Percentuale delle imprese attive e degli addetti 2008 nel distretto del mobile arredo a Monza e Brianza rispetto al settore, al territorio, alla provincia

impres	addetti
e	

% distretto/ mobile arredo	81,5	82,7
% distretto/ territori	6,1	9,4
% distretto/ MB	3,0	4,8

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Tavola 4-35 Numero e media degli addetti nelle imprese attive del distretto del mobile arredo a Monza e Brianza e confronti con imprese di riferimento al 31.12.2008

	numero imprese	numero addetti	addetti medi
distretto mobile arredo (territorio&settori)	1.712	9.281	5,4
settori mobile arredo	2.101	11.227	5,3
comuni del distretto	27.856	99.106	3,6
MonzaBrianza	57.757	195.266	3,4

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Tavola 4-36 Imprese del distretto e loro movimenti occupazionali nel 2008

	imprese attive occupazionalmente	imprese occupazionalmente attive/ numero imprese	avviamenti	media avviamenti	cessazioni	media cessazioni	saldo	saldo normalizzato * 100
distretto mobile arredo (territorio & settori)	500	29,2	1.054	4,9	1.111	6,4	-57	-2,6
settori mobile arredo	604	28,7	1.403	3,5	1.438	3,9	-35	-1,2
comuni del distretto	6.554	23,5	20.402	4,6	19.550	4,6	852	2,1
Monza Brianza	13.612	23,6	47.930	3,5	44.484	3,3	3.446	3,7

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Tavola 4-37 Peso delle imprese del distretto e dei loro movimenti occupazionali nel 2008

	imprese	avviamenti	cessazioni
% distretto/ mobile arredo	81,5	75,1	77,3
% distretto/ territori	6,1	5,2	5,7
% distretto/ MB	3	2,2	2,5

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Tavola 4-38 Avviamenti delle imprese del distretto per contratti nel 2008 e confronti

	apprendimento	inserimento	Cococo\Cocopro	TD	TI	intermittente	Tirocinio	altro	totale
distretto mobile arredo (territorio&settori)	8,3	0,9	6,6	32,1	49,7	0,1	2,1	0,2	100,0
settori mobile arredo	7,8	0,7	6,8	34,1	48,5	0,1	1,9	0,1	100,0
comuni del distretto	7,2	0,7	10,5	38,5	40,2	0,9	1,2	0,8	100,0
MonzaBrianza	6,4	0,5	10,8	40,3	39,1	0,7	1,5	0,6	100,0

Tavola 4-39 Cessazioni delle imprese del distretto per contratti nel 2008 e confronti

	appren distato	inseri ment o	Cococo\ Cocopro	TD	TI	intermi ttente	Tirocinio	altro	totale
distretto mobile arredo (territorio&settori)	6,3	0,8	5,2	35,9	48,1	0,0	0,7	3,0	100,0
settori mobile arredo	5,6	0,8	5,3	37,6	47,1	0,0	0,8	3,0	100,0
comuni del distretto	6,5	0,8	6,6	40,8	41,8	0,5	0,6	2,2	100,0
MonzaBrianza	5,8	0,7	7,4	43,0	39,7	0,6	0,7	2,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Tavola 4-40 Saldi delle imprese del distretto per contratti nel 2008 e confronti

	appren distato	inseri ment o	Cococo\ Cocopro	TD	TI	intermi ttente	Tirocinio	altro	totale
distretto mobile arredo (territorio&settori)	18	0	12	-61	-10	1	14	-31	-57
settori mobile arredo	30	-1	19	-62	3	1	16	-41	-35
comuni del distretto	200	-24	857	-124	26	82	124	-266	852

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Tavola 4-41 Avviamenti al lavoro primo trimestre 2008 e 2009 delle imprese del distretto per tipologia di contratto

	I 2008	I 2009	var ass. 2008- 2009
apprendistato	28	8	-20
inserimento	4	0	-4
collaborazioni	36	26	-10
tempi determinati	97	101	4
tempi indeterminati	185	90	-95
intermittente	0	2	2
tirocinio	7	5	-2
altri	1	0	-1
Totale	358	232	-126

Fonte: Elaborazioni Area Ricerca Formaper e OML Provincia di Milano su banca dati Area Ricerca Formaper - Infocamere - OML Provincia di Milano

Conclusioni

L'analisi effettuata ha permesso di considerare in maniera congiunta ed innovativa l'evoluzione demografica delle imprese e l'andamento occupazionale, in un momento di particolare interesse.

La crisi in atto manifesta la sua gravità sia sul fronte della dinamica imprenditoriale sia su quello del mercato del lavoro.

L'andamento demografico segnala che il numero delle imprese è cresciuto del 2,2% anche nel 2008, ma conferma il trend decrescente del settore manifatturiero, che interessa un po' tutti i comparti ad elevata specializzazione del territorio. Una contrazione inevitabile, proprio perché è l'industria la prima a pagare il conto della recessione, ma comunque critica, visto il ruolo occupazionale prioritario di questo settore in una provincia marcatamente a vocazione manifatturiera come quella di Monza e Brianza. In crescita soprattutto l'edilizia e un po' tutte le attività terziarie, tra cui tuttavia non spiccano quelle a più alta qualifica. Entro questo quadro continua l'espansione della presenza imprenditoriale dei migranti, il cui contributo occupazionale è tuttavia in frenata nell'anno in corso e mostra un peggioramento dei dati non solo in termine di avviamenti, ma anche di cessazioni dei rapporti di lavoro.

Le indicazioni quantitative e qualitative provenienti dall'analisi dei dati occupazionali sono anche esse in gran parte negative.

In termini qualitativi si osservano due fenomeni che vanno entrambi a favorire la crescita delle aree di lavoro meno tutelate, in sostituzione di quelle più tutelate e che stanno velocemente modificando la configurazione dello stock degli occupati.

Il primo è legato al diffondersi di società cooperative che svolgono un mix vario di attività poco specializzate di servizi alle imprese (pulizia, facchinaggio, imballaggi, etc) che realizzano ampi movimenti occupazionali sul mercato del lavoro e pur assumendo anche a tempo indeterminato nella realtà non garantiscono molte delle tutele tradizionalmente connesse a questa tipologia di rapporto lavorativo (ad es. la CIG non si applica ai dipendenti delle cooperative) e soprattutto spesso operano ai limiti della legalità, sfuggendo ai controlli di legge grazie ad una sistematica strategia di cessazione e riavvio, con cui originano un turnover lavorativo fittizio. Ricordiamo che questo fenomeno non riguarda tutto il mondo cooperativo, ma solo il sottoinsieme dello stesso svincolato dal sistema di rappresentanza.

Il secondo, che riguarda anche e soprattutto il lavoro più qualificato (tipicamente il lavoro dei giovani laureati¹⁶), è l'uso fortemente crescente di contratti di collaborazione o anche di tirocini (spesso a titolo gratuito), in sostituzione di tipologie di lavoro dipendente.

La motivazione sottostante ad entrambi i fenomeni sopracitati è naturalmente il risparmio dei costi ed è favorito da una crescita dell'offerta superiore a quella della domanda, grazie anche, con riferimento alle attività delle cooperative, alla elevata disponibilità di manodopera immigrata.

In termini quantitativi, i dati congiunturali confermano il forte impatto della crisi nel territorio brianzolo, percepibile in prima istanza soprattutto con il brusco rallentamento (-21%) degli avviamenti nel primo trimestre dell'anno in corso (il primo trimestre è, insieme al periodo della ripresa dopo l'estate, quello in cui tradizionalmente si concentrano i nuovi avviamenti), mentre, grazie all'intervento della Cassa Integrazione Guadagni e dei contratti di solidarietà, non emerge ancora una crescita delle cessazioni dei rapporti lavorativi.

¹⁶ Si veda Area Ricerca Formaper, SPECULA Lombardia "I percorsi professionali dei neolaureati in Lombardia" dati 2007/8, giugno 2009

E' da osservare che questa crisi è particolarmente accentuata per i settori manifatturieri, ma non risparmia né le imprese immigrate, né i settori dei servizi a bassa qualifica, che avevamo visto in forte espansione, ma che nell'anno in corso oltre al rallentamento degli avviamenti registrano un aumento delle cessazioni, effetto di una maggiore volatilità delle attività e di una maggiore presenza in tipologie di imprese non protette da ammortizzatori sociali .

L'analisi dei primi dati 2009 riferiti ai due distretti segnala una maggiore sofferenza del distretto del mobile, mentre sembrano più positive le indicazioni relative al distretto dell'elettronica, dopo un 2008 piuttosto critico.